



COMUNE DI INDUNO OLONA
Provincia di Varese

Relazione sulla gestione
Rendiconto 2025

(art. 151, c. 6 e art. 231, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 – art. 11, c. 6, D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118)

Sommario

Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo	5
Sezione 1 – IDENTITA' DELL'ENTE	7
1.2 - LO SCENARIO	8
IL TERRITORIO	8
IL PERSONALE	9
GLI ORGANISMI DELL'ENTE	11
Sezione 2 – LA GESTIONE FINANZIARIA	13
2.1 - Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto	13
2.3 – Il risultato di amministrazione	15
2.4 – Risultato della gestione di competenza e risultato della gestione residui	17
2.5 - Analisi della composizione del risultato di amministrazione	17
2.5.1 - Quote accantonate (v. prospetto A1 allegato al rendiconto)	18
2.5.2 - Quote vincolate (v. prospetto A2 allegato al rendiconto)	21
2.5.3 - Quote destinate (v. prospetto A3 allegato al rendiconto)	24
3.1 – Il risultato della gestione di competenza	25
3.2 – Verifica equilibri di bilancio	25
3.3 - Applicazione e utilizzo dell'avanzo 2024 al bilancio dell'esercizio 2025	29
3.4 - Entrate e spese non ricorrenti	30
Sezione 4 – LE ENTRATE	31
Entrate tributarie	33
Trasferimenti correnti	35
Entrate di parte capitale	41
Entrate da riduzione di attività finanziarie	43
Entrate da accensione di prestiti	43
Entrate per conto di terzi e partite di giro	44
Sezione 5 – LA GESTIONE DI CASSA	44
Sezione 6 – LE SPESE	46
Titolo 1° - Spese correnti	46
Titolo 2° - Spese in conto capitale	49
Titolo 3° - Spese per incremento di attività finanziarie	55
Titolo 4° - Rimborso di prestiti	55
Titolo 5° - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	56
Titolo 7° - Uscite per conto terzi e partite di giro	56
Sezione 7 – FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	56
Sezione 8 – GESTIONE RESIDUI	58
Sezione 9 – INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	63
Sezione 10 – LA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE	65
CONTO ECONOMICO	65
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	68
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	69
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	71
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITÀ FINANZIARIE	72
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	72
A) CREDITI VERSO LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	75
B) IMMOBILIZZAZIONI	75
C) ATTIVO CIRCOLANTE	77
D) RATEI E RISCONTI	80
STATO PATRIMONIALE PASSIVO	81
Sezione 11 – I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE	86
Sezione 12 – DEBITI FUORI BILANCIO	87
Sezione 13 – STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	88
Sezione 14 – GARANZIA PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI TERZI	89
Sezione 15 - ELENCO DEI PROPRI ENTI, SOCIETÀ ED ORGANISMI.	89
TEMPI DI PAGAMENTO 2025	89

Dal 2015 è entrata in vigore, dopo un periodo di sperimentazione della durata di tre esercizi (2012-2014), la riforma della contabilità degli enti locali, ad opera del D.Lgs. 118/2011, successivamente modificato ed integrato, proprio in esito ai risultati ottenuti dalla sperimentazione, dal D.Lgs. 126/2014. L'ingresso previsto dal Legislatore nella nuova contabilità armonizzata è risultato graduale: nell'anno 2015, infatti, gli enti che non hanno partecipato al periodo di sperimentazione hanno avuto l'obbligo di adeguare la gestione ai nuovi principi contabili armonizzati: tutti i fatti gestionali (*transazioni elementari*) sono stati gestiti quindi secondo le regole contabili nuove. Sono invece stati mantenuti con pieno valore autorizzatorio gli schemi di bilancio già in uso, ovvero quelli previsti dal DPR 194/1996, affiancando, a soli fini conoscitivi, quelli previsti dal D.Lgs. 118/2011.

Dal 2016 la riforma è entrata a pieno regime: tutti gli enti locali, sia quelli che hanno partecipato alla sperimentazione, sia quelli che non hanno partecipato, hanno abbandonato definitivamente i vecchi schemi ed adottato esclusivamente gli schemi armonizzati.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario-contabile, sia per quanto attiene agli aspetti programmatori e gestionali.

Per quanto attiene agli schemi contabili, la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente; l'unità elementare di voto sale di un livello.

Le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Conseguentemente anche i documenti necessari alla rendicontazione delle attività svolte durante l'esercizio hanno risentito delle innovazioni introdotte dalla riforma contabile, e risultano quindi più "sintetici".

Già nel previgente ordinamento era previsto che al Rendiconto della gestione fosse allegata una relazione dimostrativa dei risultati.

In particolare l'art. 151 TUEL dispone art. 151 comma 6°: *"Al rendiconto e' allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, e gli altri documenti previsti dall'art. 11, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118"*.

L'art. 231 inoltre specifica: *la relazione sulla gestione e' un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili, ed e' predisposto secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni."*

La necessità, tuttavia, di rendere più espliciti i dati contenuti nel rendiconto, che come detto sopra, sono rappresentati in un documento maggiormente sintetico rispetto al passato, ha indotto il legislatore a specificare ulteriormente, rispetto a prima, il contenuto della citata relazione: pertanto, l'art. 11 comma 6 dispone quale debba essere il contenuto minimo di detta relazione al rendiconto, ovvero:

- a) i criteri di valutazione utilizzati;
- b) le principali voci del conto del bilancio;
- c) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge

e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

- d) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- e) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n);
- f) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi; g) l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;
- h) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;
- i) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;
- k) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'art. 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;
- m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;
- n) gli elementi richiesti dall'art. 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché a altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;
- o) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

Il Rendiconto della Gestione è un sistema di documenti tesi a dimostrare i risultati conseguiti durante la gestione, in relazione alle risorse che si sono rese disponibili, ed al corrispondente impiego delle stesse per il raggiungimento degli obiettivi, sia strategici di lungo termine, che operativi di breve e medio termine.

I documenti principali che costituiscono il Rendiconto di gestione sono i seguenti:

Il Conto del Bilancio

Lo Stato Patrimoniale

Il Conto Economico

La relazione sulla gestione che comprende la nota integrativa; Al

Rendiconto sono inoltre allegati i seguenti documenti:

- a) il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;

- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- d) il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- e) il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macro-aggregati;
- f) la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- g) la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- h) il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- i) per le sole regioni, il prospetto dimostrativo della ripartizione per missioni e programmi della politica regionale unitaria e cooperazione territoriale, a partire dal periodo di programmazione 2014 - 2020;
- j) per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- k) per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- l) il prospetto dei dati SIOPE;
- m) l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- n) l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- o) la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo;
- p) la relazione del collegio dei revisori dei conti.

Sono inoltre allegati:

- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al rendiconto della gestione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale; - il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio.

Per la stesura della relazione il legislatore non ha previsto uno schema tipico, pertanto, nelle valutazioni sulla gestione, si è cercato di esporre gli argomenti con una struttura simile a quella del DUP, al fine di rendere omogenee e confrontabili le scelte operate in sede di programmazione.

Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo e sintetico del processo di programmazione e controllo.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione e il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche

della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta. Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e per le scelte da effettuare.

E' facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare i risultati dell'esercizio successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, le quali pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e del successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate.

a) Criteri di valutazione utilizzati

I documenti del sistema di bilancio, relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le *"disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio"* (D.Lgs. 118/11).

Si è così operato secondo questi presupposti e agendo con la diligenza tecnica richiesta, sia per il contenuto sia per la forma dei modelli o delle relazioni previste dall'adempimento.

L'ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118" (D.Lgs. n. 126/2014).

In particolare, in considerazione dal fatto che "(..) le amministrazioni pubbliche (..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (..)" (D.Lgs. 118/2011, art. 3/1), si precisa quanto segue: - la redazione dei documenti di rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima più oggettive e neutrali possibili (rispetto del principio n. 13 - Neutralità e imparzialità);

- il sistema di bilancio, relativamente ai documenti di consuntivo, dovendo assolvere a una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini e ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del rendiconto.

I dati e le informazioni riportate nella presente relazione sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del principio n. 14 - Pubblicità);

- il consuntivo, come i documenti di rendiconto dell'attività di programmazione ad esso collegati, è stato predisposto seguendo criteri di imputazione ed esposizione che privilegiano, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del principio n. 18 - Prevalenza della sostanza sulla forma).

Sezione 1 – INDENTITA’ DELL’ENTE

In questo capitolo si dà una breve descrizione della struttura fondamentale dell’Ente.
L’Ente locale secondo quanto previsto dalla Costituzione è un Ente dotato di una propria autonomia, che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi, ne promuove e ne coordina lo sviluppo.

Gli Organi Istituzionali

Sono organi di governo del comune il Consiglio, la Giunta, il Sindaco.
Il Consiglio, costituito in conformità alla Legge, ha autonomia organizzativa e funzionale, è l’organo di indirizzo e di controllo politico e amministrativo dell’Ente, rappresenta l’intera Comunità dei Cittadini. Compie le scelte politico-amministrative per il raggiungimento delle finalità del Comune anche mediante approvazione di direttive generali, programmi, atti fondamentali ed indirizzi. La Giunta è l’organo esecutivo dell’Ente ed è composta dal Sindaco, che la presiede, e dagli Assessori da questo nominati.
La Giunta collabora con il Sindaco nell’amministrazione del Comune; opera in modo collegiale, dà attuazione agli indirizzi generali espressi dal Consiglio e svolge attività propositiva e di impulso nei confronti dello stesso. In particolare, nell’esercizio delle attribuzioni di governo e delle funzioni organizzative può proporre al Consiglio i regolamenti e adotta i regolamenti sull’ordinamento degli uffici e dei servizi, nel rispetto dei criteri generali definiti dal Consiglio; propone allo stesso le linee programmatiche rendendo esecutivi tutti i provvedimenti da questo deliberati.
La Giunta compie tutti gli atti di amministrazione che non siano riservati dalla legge e dallo Statuto al Consiglio e che non rientrino nelle competenze del Sindaco, del Segretario Generale e dei Dirigenti.

Nel 2025 gli organi di governo del Comune di INDUNO OLONA, sono così composti:

CASTELLI GIORGIO	SINDACO
CASSANI LAURA	CONSIGLIERE
BORTOLI AURORA	CONSIGLIERE
BRENNA ANDREA	CONSIGLIERE
DE ROSA MIRKO	CONSIGLIERE
LUCARELLI ROBERTO	CONSIGLIERE
GORONE CHIARA	CONSIGLIERE
MASIA NICOLO’	CONSIGLIERE
MEZZALIRA MARCO	CONSIGLIERE
MOZZANICA ROBERTO	CONSIGLIERE
RIVA CARLO	PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
ZAVAGLIA BARBARA	CONSIGLIERE
ZAINI CECILIA	CONSIGLIERE
BANO LILIANA	CONSIGLIERE
CHINOSI MARIA	CONSIGLIERE
BIGI MARCO	CONSIGLIERE
FOLADOR LUCA	CONSIGLIERE

GIUNTA COMUNALE

CASTELLI GIORGIO BRENNA ANDREA BORTOLI AURORA GORONE CHIARA LEUTNER JOHANN MEZZALIRA MARCO	SINDACO VICE SINDACO ASSESSORE ASSESSORE ASSESSORE (dimissioni in data 03/03/25) ASSESSORE
---	---

Lo Statuto

Lo Statuto dell'Ente attualmente in vigore è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 in data 07.06.2012.

1.2 - LO SCENARIO

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo conoscitivo di analisi strategica, delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione degli indirizzi generali di natura strategica.

In particolare, con riferimento alle condizioni interne, l'analisi richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili: le caratteristiche della popolazione, del territorio e dell'ambiente.

1.2.1 TABELLE DI SUPPORTO PER LA DESCRIZIONE DELLO SCENARIO DELL'ENTE

LA POPOLAZIONE

La popolazione residente al 31.12.2025 è pari a 10.417.

IL TERRITORIO

Superficie in Km ²						km ²	12
RISORSE IDRICHE		* Laghi	n.	0	* Fiumi e torrenti	n.	1
STRADE		* Statali				Km.	7
* Provinciali	Km.	1					
* Comunali	Km.	30					
* Vicinali	Km.	10					
* Autostrade	Km.	0					

PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

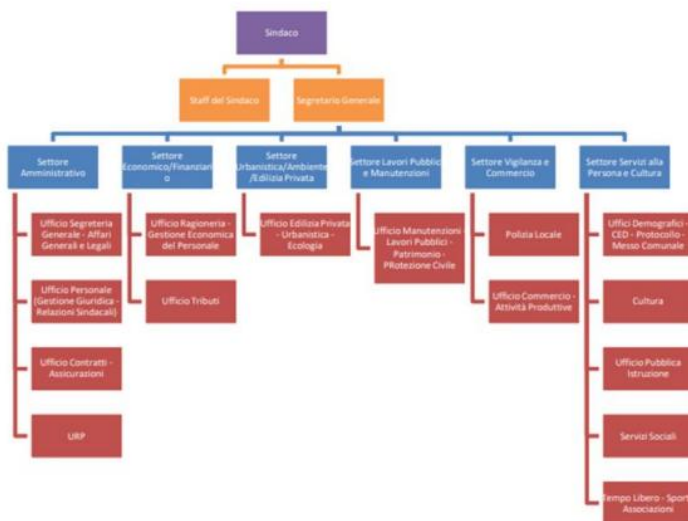
	Se "SI" data ed estremi del provvedimento di approvazione	
	SI	NO
PGT adottato il 12 aprile 2013 delibera n.9	X	CC
PGT approvato il 30 settembre 2013 delibera CC n.36	X	
Programma di Si fabbricazione		X
Piano edilizia economica e Si popolare		X
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI	SI	NO
* Industriali		X
* Artigianali		X
* Commerciali		
* Altri strumenti (specificare)		
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D.L.vo 267/2000)		X
		X

AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE
P.E.E.P. mq.	mq.
P.I.P. mq.	mq.

IL PERSONALE

La macrostruttura dell'Ente, come risultante dal Piao Integrato di Attività e Programmazione (PIAO) 2025-2027, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 41 del 28/03/2025, risulta la seguente:

Macrostruttura Comune di Induno Olona



Struttura organizzativa

	31.12.2019	31.12.2020	31.12.2021	31.12.2022	31.12.2023	31.12.2024	31.12.2025
Operatori esperti	13	11	10	11	9	10	6
Istruttori	17	15	14	18	19	20	23
Funzionari	8	5	3	6	6	8	8
Totale	38	31	27	35	34	38	37
Segretario Comunale	1	1	1	1	1	1	1

Personale in servizio suddiviso nelle diverse articolazioni dell'Ente

Settore	QF	31.12.2025
Settore Amministrativo	Operatori esperti	
	Istruttori	3
	Funzionari	1
Settore Lavori Pubblici	Operatori esperti	3
	Istruttori	2
	Funzionari	1
Settore Urbanistica	Operatori esperti	
	Istruttori	2
	Funzionari	1
Polizia Locale	Operatori esperti	
	Istruttori	4
	Funzionari	1
Settore Servizi alla Persona	Operatori esperti	3
	Istruttori	9
	Funzionari	3
Settore Economico-Finanziario	Operatori esperti	0
	Istruttori	3
	Funzionari	1
		37

Ai sensi dell'art. 109, 2° comma e dell'art. 50, 10° comma del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 – TUEL e del vigente Regolamento in materia di Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, le Posizioni Organizzative sono conferite annualmente.

Alla redazione della presente relazione, gli incarichi sono conferiti ai sotto elencati Funzionari:

SETTORE ECONOMICO - FINANZIARIO	Segretario Comunale: – Dott.ssa Maria Conte <i>ad interim</i> al 30/04/2025 – Dott.ssa Margherita Taldone <i>ad interim</i> al 30/08/2025 Dott.ssa Michela Minari <i>dai</i> 01/08/2025
SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA	Dott.ssa Rossana Turuani
SETTORE AMMINISTRATIVO	Dott. Luca Paris
SETTORE LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONI	Arch. Amedeo Manduzio

SETTORE URBANISTICA/AMBIENTE/ EDILIZIA PRIVATA	<i>Arch. Massimo Collitorti</i>
SETTORE VIGILANZA E CONTROLLO	<i>Dott. Gabriele Ferro</i>

GLI ORGANISMI DELL'ENTE

In data 28.09.2017 il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 27 ha approvato la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 D.Lgs. 19.08.2016, n. 175 e s.m.i. procedendo alla ricognizione delle partecipazioni possedute e alla individuazione delle azioni di razionalizzazione.

Con successive delibere, da ultimo delibera consiliare n. 42 del 22/12/2025, si è proceduto alla ricognizione delle partecipate possedute ed all'individuazione delle azioni di razionalizzazione.

Il Comune di Induno Olona detiene al 31.12.2025 le seguenti partecipazioni in società ed enti/organismi partecipati:

ENTE	% quota di partecipazione	Attività
Alfa s.r.l.	0,86077 %	La società si occupa della gestione del servizio idrico integrato nella provincia di Varese.
ASFARM Azienda speciale	100%	La società si occupa della gestione di una farmacia e di servizi sociosanitari
Acinque Spa (ex ACSM - AGAM)	0,0008 %	La società si occupa del governo integrato delle multiutilities del nord della Lombardia
Lereti SpA	0,0008 %	La società si occupa della gestione del servizio idrico e del gas (partecipazione per il tramite di ACSM-AGAM Spa)
Prealpi servizi s.r.l.	0,003062 %	La società si occupa della gestione degli impianti di depurazione delle acque (partecipazione indiretta per il tramite di ALFA Srl e di ACSM-AGAM Spa) – società in liquidazione
A.ATO della Provincia di Varese	1,18 %	La Legge conferisce all' A.ATO compiti che possono essere così individuati: pianificazione, affidamento del servizio idrico, regolazione e controllo

ALFA S.p.A.

Procedura di mantenimento (senza interventi):

In relazione ad Alfa S.r.l. si conferma la natura di partecipazione strettamente necessaria per i fini dell'ente, in quanto trattasi di compagine societaria in house providing costituita per la gestione d'ambito servizio idrico integrato della Provincia di Varese.

Per quanto riguarda la sostenibilità economico finanziaria questa è messa in evidenza dal Piano d'Ambito ed in particolare dai risultati positivi degli ultimi esercizi, caratterizzati da una forte crescita derivata dell'attività di incorporazione per "Fusione" di n. 6 (sei) società al fine di stabilizzare ed ottimizzare la gestione dell'intero Ciclo di Attività del Servizio Idrico erogato nella competenza dell'ATO.

In considerazione degli elementi espressi in precedenza, tenuto conto che la Società rispetta i parametri di cui al comma 2 dell'art. 20 del D.Lgs. 175/2016, la partecipazione sarà mantenuta senza azioni di razionalizzazione, fermo restando il monitoraggio periodico dell'andamento gestionale da parte dell'Ente Socio nell'ambito dei propri poteri di controllo.

**Gruppo Induno Olona e perimetro di consolidamento ai fini del bilancio consolidato 2024
(approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 30 del 29/09/2025)**

Prospetto Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Induno Olona ai fini del Bilancio Consolidato per l'esercizio 2024 (deliberazione di Giunta Comunale n. 99 del 25/08/2025):

Partecipazioni societarie
ALFA SRL
ASFARM AZIENDA SPECIALE
A.ATO DELLA PROVINCIA DI VARESE
LERETI SPA

Perimetro di consolidamento Comune di Induno Olona ai fini del Bilancio Consolidato per l'esercizio 2024:

Partecipazioni societarie	% Quota Partecipazione	
ALFA SRL	0,86077 %	DIRETTA
ASFARM AZIENDA SPECIALE	100 %	DIRETTA
A.ATO DELLA PROVINCIA DI VARESE	1,18 %	DIRETTA
LERETI SPA	0,0008 %	INDIRETTA tramite Acinque Ambiente srl.- EX ACSM- AGAM

Si provvederà a ricevimento dei bilanci degli enti a determinare il perimetro di consolidamento per la redazione del bilancio consolidato 2025.

Sezione 2 – LA GESTIONE FINANZIARIA

Il conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione rispetto alle autorizzazioni contenute nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione.

Per ciascuna tipologia di entrata e per ciascun programma di spesa, il conto del bilancio comprende, distintamente per residui e competenza:

- a) per l'entrata le somme accertate, con distinzione della parte riscossa e di quella ancora da riscuotere;
- b) per la spesa le somme impegnate, con distinzione della parte pagata e di quella ancora da pagare e di quella impegnata con imputazione agli esercizi successivi rappresentata dal fondo pluriennale vincolato.

Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Il conto del bilancio si conclude con la dimostrazione del risultato della gestione di competenza e della gestione di cassa e del risultato di amministrazione alla fine dell'esercizio.

2.1 - Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto

Dall'analisi delle previsioni iniziali di bilancio, delle previsioni definitivamente assestate e degli accertamenti/impegni assunti, si ricava il seguente raffronto:

Entrate		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Accertamenti	Diff. %
Titolo I	Entrate tributarie	5.130.332,41	5.141.542,81	0%	4.860.513,98	-5%
Titolo II	Trasferimenti	571.307,91	690.426,78	21%	668.178,66	-3%
Titolo III	Entrate extratributarie	1.309.880,60	1.343.062,75	3%	1.344.328,18	0%
Titolo IV	Entrate da trasf. c/capitale	1.996.360,11	2.682.310,69	34%	1.873.780,26	-30%
Titolo V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	0%	-	0%
Titolo VI	Assunzioni di mutui e prestiti	-	-	0%	-	0%
Titolo VII	Anticipazioni da istituto tesoriere	500.000,00	500.000,00	0%	-	-100%
Titolo IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	3.451.000,00	3.451.000,00	0%	1.182.856,80	-66%
Avanzo di amministrazione applicato		137.836,99	1.051.115,02			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		-	152.920,90			
Fondo pluriennale vincolato per spese in c/capitale		-	1.255.456,70			
Totale		13.096.718,02	16.267.835,65	24%	9.929.657,88	-28,09%

Spese		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Impegni	Diff. %
Titolo I	Spese correnti	7.589.457,91	8.553.552,65	12,70%	7.311.870,87	-14,52%
Titolo II	Spese in conto capitale	1.326.360,11	3.529.383,00	166,10%	932.362,17	-73,58%
Titolo III	Spese per incremento di	-	-	0,00%	-	0,00%
Titolo IV	Rimborso di prestiti	229.900,00	233.900,00	1,74%	228.226,90	-2,43%
Titolo V	Chiusura di anticipazioni da	500.000,00	500.000,00	0,00%	-	-100,00%
Titolo VII	Spese per conto terzi e partite di	3.451.000,00	3.451.000,00	0,00%	1.182.856,80	-65,72%
	Fondo pluriennale in spesa				972.008,79	
Totale		13.096.718,02	16.267.835,65	24,21%	10.627.325,53	-34,67%

2.2 Le variazioni al bilancio

Il bilancio di previsione finanziario 2025-2027 è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 7 del 27/02/2025.

Durante l'anno, nel rispetto del principio generale della flessibilità del bilancio, al fine di consentire il migliore raggiungimento degli obiettivi fissati dall'Amministrazione, anche mediante applicazione dell'avanzo di amministrazione, di cui si dirà in un'apposita sezione, nonché adeguare gli stanziamenti delle entrate all'effettivo andamento delle riscossioni e degli accertamenti, sono intervenute le seguenti variazioni:

N. ordine	Provvedimento		
	Organo	atto	Oggetto
1	Consiglio comunale	n. 15 del 20/05/2025	VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2025/2027 AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 2, DEL D.LGS. N. 267/2000
2	Giunta comunale	n. 78 del 03/06/2025	VARIAZIONE IN VIA D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2025/2027 (ART. 175, COMMA 4, D.LGS. 267/2000) - 3° PROVVEDIMENTO
3	Consiglio comunale	n. 19 del 25/06/2025	VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2025/2027 - RATIFICA DELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 78 IN DATA 03.06.2025. ADOTTATA AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 4, DEL D.LGS. N. 267/2000
5	Consiglio comunale	n.24 del 28/07/2025	ASSESTAMENTO GENERALE DI BILANCIO 2025 - 2027 E SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO (ART. 175, COMMA 8 E ART. 193, COMMA 2, DEL D.LGS. N. 267/2000).
6	Consiglio comunale	n.38 del 25/11/2025	VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2025/2027 AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 2, DEL D.LGS. N. 267/2000 5° PROVVEDIMENTO

2.3 – Il risultato di amministrazione

L'esercizio **2025** si è chiuso con un risultato di amministrazione pari a € **5.310.849,19** così determinato:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1 gennaio				5.910.681,61
RISCOSSIONI	(+)	1.598.363,48	8.373.644,47	9.972.007,95
PAGAMENTI	(-)	1.941.363,45	6.866.316,21	8.807.679,66
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			7.075.009,90
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			7.075.009,90
RESIDUI ATTIVI	(+)	1.968.559,81	1.556.013,41	3.524.573,22
<i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale</i>				3.182,81
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	1.527.724,61	2.789.000,53	4.316.725,14
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			104.615,51
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			867.393,28
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A)	(=)			5.310.849,19

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre:				
Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia esigibilita' al 31/12/2025				607.730,32
Fondo anticipazioni liquidita'				0,00
Fondo perdite societa' partecipate				0,00
Fondo contezioso				47.054,00
Fondo di garanzia debiti commerciali				243.512,18
Fondo obiettivi di finanza pubblica				17.973,00
Altri accantonamenti				479.028,03
Totale parte accantonata B)				1.395.297,53
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				766.018,74
Vincoli derivanti da trasferimenti				734.031,17
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				1,20
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				43.468,65
Altri vincoli				0,00
Totale parte vincolata C)				1.543.519,76
Parte destinata agli investimenti				
Totale destinata agli investimenti D)				536.757,60
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)				1.835.274,30

2.4 – Risultato della gestione di competenza e risultato della gestione residui

Il risultato di amministrazione finale complessivo rappresenta la combinazione di due distinti risultati: uno riferito alla gestione di competenza e uno riferito alla gestione dei residui:

Gestione di competenza

FPV di parte corrente (in entrata)	+	152.920,90
FPV di parte capitale (in entrata)	+	1.255.456,70
Totale accertamenti di competenza	+	9.929.657,88
Totale impegni di competenza	-	9.655.316,74
FPV di parte corrente (in uscita)	-	104.615,51
FPV di parte capitale (in uscita)	-	867.393,28
SALDO GESTIONE COMPETENZA (al netto dell'avanzo applicato)		710.709,95

Gestione dei residui

Maggiori residui attivi riaccertati	+	0,00
Minori residui attivi riaccertati	-	372.668,10
Minori residui passivi riaccertati	+	142.787,49
SALDO GESTIONE RESIDUI	+	-229.880,61

Riepilogo

SALDO GESTIONE COMPETENZA (al netto dell'avanzo applicato)	+	710.709,95
SALDO GESTIONE RESIDUI	+	-229.880,61
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	-	
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	+	1.051.115,02
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	+	3.778.904,83
		5.310.849,19

2.5 - Analisi della composizione del risultato di amministrazione

Per effetto delle modifiche e integrazioni disposte con D.M. 1° agosto 2019, tra gli allegati obbligatori al rendiconto di gestione sono inseriti tre distinti prospetti che intendono analizzare rispettivamente:

- le quote di risultato di amministrazione accantonate (prospetto **A1**);

- le quote di risultato di amministrazione vincolate (prospetto **A2**);
- Le quote di risultato di amministrazione destinate (prospetto **A3**);

Nei paragrafi che seguono sono riportate le voci più significative tra quelle indicate nei tre prospetti sopra indicati che sono regolarmente allegati allo schema di rendiconto.

2.5.1 - Quote accantonate (v. prospetto A1 allegato al rendiconto)

Il Principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011 prevede che la quota accantonata del risultato di amministrazione sia costituita da: 1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);

2. gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le Regioni, fino al loro smaltimento)

3. gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Quando si accerta che la spesa potenziale non può più verificarsi, la corrispondente quota del risultato di amministrazione è liberata dal vincolo.

Descrizione	Risorse accantonate al 1/1	Utilizzo accantonamenti nell'esercizio	Accantonamenti stanziati nell'esercizio	Variaz. Accant, effettuata in sede di rendiconto	Risorse accantonate presunte al 31/12
	a	b	c	d	d= a-b+c+d
Fondo crediti di dubbia esigibilità	1.133.773,01	-		- 526.042,69	607.730,32
Fondo Garanzia Debiti commerciali	209.535,32	-	33.976,86	-	243.512,18
Fondo anticipazione liquidità	-	-	-	-	-
Fondo perdite società	-				-
Fondo contenzioso	125.000,00	-77.946,00	-		47.054,00
Fondo obiettivi finanza pubblica			17.973,00		17.973,00
Altri accantonamenti	450.536,03	- 6.000,00	34.492,00		479.028,03
TOTALE	1.918.844,36	-83.949,00	86.441,86	- 526.042,69	1.395.297,53

a. Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità

Il risultato di amministrazione non può mai essere considerato una somma "certa", in quanto esso si compone di poste che presentano un margine di aleatorietà riguardo alla possibile sovrastima dei residui attivi e alla sottostima dei residui passivi.

Considerato che una quota del risultato di amministrazione, di importo corrispondente a quello dei residui attivi di dubbia e difficile esazione, è destinato a dare copertura alla cancellazione dei crediti, l'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità costituisce lo strumento per rendere meno "incerto" il risultato di amministrazione.

L'art. 167 comma 2 TUEL prevede che una quota del risultato di amministrazione sia accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, il cui ammontare è determinato, secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, in considerazione dell'ammontare dei crediti di dubbia e difficile esazione, e non possa essere destinata ad altro utilizzo.

Ai sensi dell'esempio n. 5 del Principio 4.2 in occasione della redazione del rendiconto è verificata la congruità del FCDDE accantonata nel risultato di amministrazione. Per valutare la congruità del fondo, si provvede:

1) a determinare, per ciascuna delle categorie di entrate di dubbia e di difficile esazione, l'importo dei residui complessivo come risultano alla fine dell'esercizio appena concluso, a seguito dell'operazione di riaccertamento;

2) a calcolare, in corrispondenza di ciascuna entrata di cui al punto b1), la media del rapporto tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi. 3) ad applicare all'importo complessivo dei residui classificati secondo le modalità di cui al punto b1) una percentuale pari al complemento a 100 della media semplice.

Se il FCDDE complessivo accantonato nel risultato di amministrazione (costituito dalle quote del risultato di amministrazioni vincolato nei precedenti esercizi e dall'accantonamento effettuato nell'esercizio cui si riferisce il rendiconto) risulta inferiore all'importo considerato congruo è necessario incrementare conseguentemente la quota del risultato di amministrazione dedicata al FCDDE.

Il valore congruo del FCDDE determinato sulla scorta della metodologia indicata dai principi contabili è pari ad euro 607.730,32 come di seguito riportato:

Descrizione	Totale Residui al 31.12.2025	Tipo Calcolo	Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità
ACCERTAMENTI IMU	0	Media Aritmetica dei Singoli Rapporti	0
TARI	676.038,00	Media Aritmetica dei Singoli Rapporti	467.615,48
PROVENTI MENSE SCOLASTICHE- I.V.A.	8.073,00	Media Aritmetica dei Singoli Rapporti	1.317,51
PROVENTI ATTIVITA' SCOLASTICHE INTEGRATIVE- I.V.A.	55.955,53	Media Aritmetica dei Singoli Rapporti	12.030,44
PROVENTI PER SERVIZIO ASILO NIDO- I.V.A.	22.507,60	Media Aritmetica dei Singoli Rapporti	6.277,37

FITTI REALI DI FABBRICATI	32.187,94	Media Aritmetica dei Singoli Rapporti	5.597,48
SANZIONI AMMINISTRATIVE VIOLAZIONI REGOLAMENTI STRADALI - FAMIGLIE	0	Media Aritmetica dei Singoli Rapporti	0
SANZIONI CDS - RUOLO COATTIVO	111.501,91	Media Aritmetica dei Singoli Rapporti	111.501,91
COMPARTECIPAZIONE SPESE SOCIOASSISTENZIALI DIVERSE	9.557,73	Media Aritmetica dei Singoli Rapporti	3.390,13
	916.569,45		607.730,32

b. Fondo anticipazione di liquidità. Non ricorre la fattispecie.

c. Fondo perdite società partecipate

L'accantonamento a fondo perdite è stato disciplinato inizialmente dall'art. 1, commi 550 e seguenti della legge 147/2013 e poi parzialmente modificata ed integrata dal D.Lgs. 175/2016. Non ricorre la fattispecie.

d. Fondo rischi contenzioso

Nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio, si è in presenza di una obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa. In tale situazione l'ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva. A tal fine è necessaria la costituzione di un apposito fondo rischi. Nel caso in cui il contenzioso nasce con riferimento ad una obbligazione già sorta, per la quale è stato già assunto l'impegno, si conserva l'impegno e non si effettua l'accantonamento per la parte già impegnata. L'accantonamento riguarda solo il rischio di maggiori spese legate al contenzioso.

L'ente al 31.12.2024 ha proceduto con un accantonamento di euro 125.000,00 riferito alle cause in essere di seguito riportate:

- Contenzioso (protocollo atti n. 1782 /2023), avviato nel corso del 2018 presso il TAR: euro 35.000,00 in caso di soccombenza del Comune di Induno, quale terzo chiamato in causa, per il mancato pagamento di consumi idrici. Accantonamento ritenuto congruo sulla base del riscontro ricevuto dall'avvocato.
- L'importo di € 15.000,00 per eventuali pagamenti/rimborso di spese legali.
- L'importo di €. 75.000,00 in seguito alla notifica della sentenza con nota prot. n. 1669 del 03/02/2025 della sentenza n. 197/2025 della Corte d'Appello di Milano, emessa nel giudizio R.G. n. 807/2023 e alla decisione assunto con deliberazione di Giunta comunale n. 38 del 24.03.2025.

Nel corso dell'esercizio 2025 ha provveduto ad applicare avanzo accantonato per €. 83.949,00, a fronte del debito fuori bilancio relativo alla sentenza 197/2925.

Al 31.12.2025 l'Ente non essendo sorto nell'esercizio 2025 ulteriore contenzioso l'Ente ha ritenuto di non effettuare alcun ulteriore accantonamento

Alla luce di quanto sopra, al 31.12.2025 il fondo contenzioso ammonta ad €. 47.051,00

e. Fondo passività potenziali

Il Fondo per passività potenziali accantonato nel risultato di amministrazione al 31.12.2023 per l'importo di € 200.000,00 è stato utilizzato nel corso della gestione 2024 per l'importo di € 153.362,49 e destinato per € 150.000,00 al finanziamento di presunti conguagli dei consumi dell'illuminazione pubblica richiesti dal gestore del servizio per il periodo novembre 2021 – giugno 2024.

L'Ente ha affidato un incarico professionale per l'assistenza tecnico-amministrativa relativa alla contabilizzazione dell'energia elettrica degli impianti non sottesi a contatore ed in capo a pod forfatti. Le suddette verifiche sono ancora in corso ma, in via prudenziale, si ritiene di stanziare un accantonamento di € 313.690,70 ad integrale copertura dell'importo richiesto dal gestore del servizio e quantificato al netto delle somme che già risultano impegnate e disponibili a bilancio. Inoltre, per ragioni di prudenza, viene mantenuto un fondo passività per l'importo di € 59.000,00 per eventuali altre passività pregresse, rimborso tributi o eventuali rischi economici che potrebbero manifestarsi, ma che non sono ancora certi o definiti. Nel corso dell'esercizio 2025 sono stati utilizzati €. 6.000,00 per restituzione di tributi.

Altri accantonamenti

Costituiscono altresì ulteriori accantonamenti: il fondo spese per indennità di fine mandato, il fondo rinnovi contrattuali, il fondo garanzia debiti commerciali.

Relativamente alle voci di cui sopra nel rendiconto 2025 risultano accantonate le seguenti quote:

- Fondo trattamento di fine mandato per euro 7.112,33;
- Fondo rinnovi contrattuali per euro 99.225,00;
- Fondo di garanzia dei debiti commerciali per euro 243.512,18.

2.5.2 - Quote vincolate (v. prospetto A2 allegato al rendiconto)

Ai sensi dell'art. 187 comma 3ter del TUEL, costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione determinata;
- d) derivanti da entrate accertate straordinarie, non aventi natura ricorrente, cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

L'indicazione del vincolo nel risultato di amministrazione per le entrate vincolate che hanno dato luogo ad accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione è sospeso, per l'importo dell'accantonamento, sino all'effettiva riscossione delle stesse.

Le quote vincolate nel risultato di amministrazione 2025 ammontano complessivamente a €. 1.543.519,76 e sono così composte:

Riepilogo complessivo

Descrizione	Importo
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	766.018,74
Vincoli derivanti da trasferimenti	734.031,17
	1,20
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	43.468,65
Altri vincoli	-
TOTALE	1.543.519,76

I Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili sono di seguito riportati (**euro 766.018,74**)

Vincoli derivanti da leggi e principi contabili	766.018,74
TRASPORTO ALUNNI DISABILI - QUOTA FSC	2.227,04
QUOTA POTENZIAMENTO SERVIZI SOCIALI	8.293,96
POTENZIAMENTO SERVIZI SOCIALI	20.351,21
ASILO NIDO (QUOTA FSC) - AVANZO VINCOLATO	34.837,51
VINCOLO SANZIONI CDS (lett.c)	11.296,24
VINCOLO SANZIONI CDS (lett.a)	4.519,80
VINCOLO SANZIONI CODICE DELLA STRADA	0
VINCOLO SANZIONI CDS (lett. b)	14.912,00
ADEGUAMENTO NORMATIVO PLESSI SCOLASTICI (QUOTA INCENTIVI)	1.634,95
ESTINZIONE ANTICIPATA MUTUI	25.703,59
QUOTA VINCOLATA 10% PER ESTINZIONE DEBITO	1.071,45
VINCOLO 10% ESTINZIONE DEBITO	3.615,83
VINCOLI 10% ESTINZIONE DEBITO	5.266,06
REALIZZAZIONE EDIFICI ED ATTREZZATURE SERVIZI RELIGIOSI	8.343,08
ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE (applicato cap.20210051040)	12.532,90
SPESE VINCOLATE PERMESSI DA COSTRUIRE	38.069,85
PERMESSI DI COSTRUIRE	163.145,12
SPESE FINANZIATE DA PERMESSI DI COSTRUIRE	78.286,79
SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATE DA MONETIZZAZIONI	11.778,12
SPESE DI INVESTIMENTO	19.223,79
SPESE PER RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI DIVERSI	197.746,06
SPESE PER RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI DIVERSI	2.988,26
TRASFERIMENTI CORRENTI AL MINISTERO DELL'ECONOMIA IN ATTUAZIONE DI NORME IN MATERIA DI CONTENIMENTO DI SPESA "FONDONE"	46.205,62
REALIZZAZIONE PARCO URBANO ZONA STAZIONE (QUOTA INCENTIVI)	1.745,14
FONDO GENERALE DELLE RISORSE DECENTRATE (economie)	9.082,14
TARI (maggiori entrate)	21.140,64

RISORSE DECENTRATE 2019	6.817,58
FONDO RISORSE DECENTRATE (Economie)	6.834,62
FONDO LAVORO STRAORDINARIO (economie)	2.504,72
FONDO RISORSE DECENTRATE	5.844,67

I Vincoli derivanti da trasferimenti sono così dettagliati:

Vincolato da trasferimenti	734.031,17
SANIFICAZIONE SEGGI ELETTORALI	6.572,74
RESTITUZIONE CONTRIBUTO INDENNITA' AMMINISTRATORI	5.949,74
SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE - CONTRIBUTI FONDO PER LA LEGALITA'	7.246,28
PNRR M1C1 MISURA 1.4 .1 "ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI"	15.690,40
ASILO NIDO - QUOTA FSC	15.335,48
TRASFERIMENTO CARTA SCONTO BENZINA	9.854,10
DISTRETTO DEL COMMERCIO	2.544,48
RESTITUZIONE FSA	280
CONTRIBUTO CENTRI ESTIVI CMP	4.818,72
SPESE SOCIALI (voucher anziani e disabili)	652,15
INTERVENTI A FAVORE DI PROGETTI CULTURALI E TURISTICI	1.000,00
INTERVENTI SOSTEGNO DISTRETTO DEL COMMERCIO	6.470,51
SPESE ELEZIONI	10.879,78
ADEGUAMENTO NORMATIVO PLESSI SCOLASTICI	3.855,92
MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RISTRUTTURAZIONE IMMOBILI	21.141,02
ACQUISTO MOBILI E ARREDI	32.920,00
ACQUISTO MEZZO POLIZIA LOCALE	20.000,00
ASFALTATURE E M.S. STRADE COMUNALI	250.000,00
REALIZZAZIONE E M.S. ROTATORIE	40.000,00
INTERVENTI MIGLIORAMENTO SICUREZZA STRDALE	20.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERO	80.000,00
INTERVENTI MANUTENZIONE, SALVAGUARDIA E DIFESA DEL SUOLO	4.846,88
SPESE DI INVESTIMENTO	41.050,93
MANUTENZIONE STRAORD EDIFICI SCOLASTICI (E-4021215/0)	5.334,18
MAN. STRAORD. VASCHE REGIMENTAZIONE ACQUE METEORICHE	8.000,00
TRASFERIMENTI CORRENTI AL MINISTERO DELL'ECONOMIA IN ATTUAZIONE DI NORME IN MATERIA DI CONTENIMENTO DI SPESA "FONDONE"	6.848,00
DISTRETTO DEL COMMERCIO	490,47
RESTITUZIONE CONTRIBUTO INDENNITA' AMMINISTRATORI	5.836,90
MANUTENZIONE STRAORD EDIFICI SCOLASTICI (E-4021215/0)	6.412,49
REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE PIFFARETTI (distretto commercio)	100.000,00

I vincoli derivanti da mutui derivano da una maggior incasso di mutuo per l'importo di € 1,20.

I vincoli formalmente attribuiti dall'ente riguardano:

Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	43.468,65
PNRR - M.1, COMPONENTE 1, INVESTIMENTO 1.2 ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI - CUP B71B22001740006	42.975,64
ESTINZIONE DEBITO (QUOTA ECCEDENTE IL 10%)	493,01

2.5.3 - Quote destinate (v. prospetto A3 allegato al rendiconto)

Le quote destinate del risultato di amministrazione 2025 ammontano complessivamente a €. 536.757,60 , così determinate:

Parte destinata agli investimenti	536.757,60
ENTRATE UNA TANTUM	7.990,75
RISTORNO FRONTALIERI	366.998,55
ALIENAZIONE BENI MOBILI	3.758,00
ALIENAZIONE DIRITTI SUPERFICIE E PROPRIETA' 2025	41.394,51
ALIENAZIONE DIRITTI DI SUPERFICIE E PROPRIETA'	38.090,96
ECONOMIE da FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	13
ECONOMIE da FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	3.132,82
ECONOMIE da FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	19.666,65
ENTRATE DI PARTE CAPITALE	34.341,43
ENTRATE DI PARTE CAPITALE	20.760,93
ECONOMIE GESTIONE RESIDUI	610,00

La quota del risultato di amministrazione destinata agli investimenti è costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione, non spese e sono utilizzabili con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto.

Parte disponibile del risultato di amministrazione

La parte disponibile del risultato di amministrazione ammonta ad euro **1.835.274,30**.

La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari. Per mezzi ordinari si intendono tutte le possibili politiche di contenimento delle spese e di massimizzazione delle entrate proprie, senza necessariamente arrivare

all'esaurimento delle politiche tributarie regionali e locali. E' pertanto possibile utilizzare l'avanzo libero per la salvaguardia degli equilibri senza avere massimizzato la pressione fiscale;

La quota libera dell'avanzo di amministrazione può essere inoltre utilizzata, sulla base delle specifiche necessità, per il finanziamento di spese correnti a carattere non permanente, per il finanziamento di spese di investimento e per l'estinzione anticipata di prestiti.

Pertanto, l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione è prioritariamente destinato alla salvaguardia degli equilibri di bilancio e della sana e corretta gestione finanziaria dell'ente.

Sezione 3 – LA GESTIONE DI COMPETENZA

3.1 – Il risultato della gestione di competenza

La gestione di competenza rileva un disavanzo di Euro 719.308,64 (al netto dell'applicazione dell'avanzo di amministrazione) così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione di competenza

Gestione di competenza		2025
Totale accertamenti di competenza	+	9.929.657,88
Totale impegni di competenza	-	9.655.316,74
Quota utilizzata di FPV applicata al bilancio	+	1.408.377,60
Impegni confluiti nel FPV	-	972.008,79
SALDO GESTIONE COMPETENZA	=	710.709,95

3.2 – Verifica equilibri di bilancio

Il prospetto degli equilibri di bilancio consente di verificare gli equilibri interni al bilancio di previsione per ciascuno degli esercizi in cui è articolato.

Infatti, il bilancio di previsione, oltre ad essere deliberato in pareggio finanziario di competenza tra tutte le entrate e le spese, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione o del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, e a garantire un fondo di cassa finale non negativo, deve prevedere:

- l'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria tra le spese correnti incrementate dalle spese per trasferimenti in c/capitale e dalle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, e le entrate correnti, costituite dai primi tre titoli dell'entrata, incrementate dai contributi destinati al rimborso dei prestiti, dal fondo pluriennale vincolato di parte corrente e dall'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente. All'equilibrio di parte corrente concorrono anche le entrate in conto capitale destinate al finanziamento di spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili e l'eventuale saldo negativo delle partite finanziarie. Al riguardo si segnala che l'equilibrio delle partite

finanziarie, determinato dalle operazioni di acquisto/alienazione di titoli obbligazionari e di concessione/riscossione crediti, a seguito dell'adozione del cd. principio della competenza finanziaria potenziata non è più automaticamente garantito. Nel caso di concessioni di crediti o altri incrementi delle attività finanziarie di importo superiore rispetto alle riduzioni di attività finanziarie esigibili nel medesimo esercizio, il saldo negativo deve essere finanziato da risorse correnti. Pertanto, il saldo negativo delle partite finanziarie concorre all'equilibrio di parte corrente. Invece, l'eventuale saldo positivo delle attività finanziarie, è destinato al rimborso anticipato dei prestiti e al finanziamento degli investimenti, determinando, per la quota destinata agli investimenti, necessariamente un saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente. Considerato che le concessioni crediti degli enti locali sono costituite solo da anticipazioni di liquidità che, per loro natura sono chiuse entro l'anno, il problema dell'equilibrio delle partite finanziarie riguarda soprattutto le regioni che concedono crediti per finanziare investimenti, il cui prospetto degli equilibri dedica un'apposita sezione anche alle partite finanziarie. In occasione di variazioni di bilancio che modificano la previsione del margine corrente è possibile variare anche il prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, al fine di consentire le attestazioni di copertura finanziaria di provvedimenti che comportano impegni per investimenti;

- l'equilibrio in conto capitale in termini di competenza finanziaria, tra le spese di investimento e tutte le risorse acquisite per il loro finanziamento, costituite dalle entrate in conto capitale, dall'accensione di prestiti, dal fondo pluriennale vincolato in c/capitale, dall'utilizzo dell'avanzo di competenza in c/capitale, e da quelle risorse di parte corrente destinate agli investimenti dalla legge o dai principi contabili.

L'articolo 1, commi 820 e seguenti, della legge n. 145 del 2018, prevede che "A decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118". Detti enti, come anzidetto, ai sensi del comma 821 del medesimo articolo 1, si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo n. 118 del 2011.

Il Decreto 1° agosto 2019, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – Serie Generale – n. 196 del 22 agosto 2019, ha individuato i 3 saldi che consentono di determinare gradualmente l'equilibrio di bilancio a consuntivo, ovvero:

- W1 RISULTATO DI COMPETENZA
- W2 EQUILIBRIO DI BILANCIO
- W3 EQUILIBRIO COMPLESSIVO

Nello specifico, il risultato di competenza (W1) e l'equilibrio di bilancio (W2) rappresentano gli aggregati che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio. Quest'ultimo aggregato comprende anche operazioni di gestione che, diversamente da quelle che riguardano il bilancio di competenza, non sono controllabili dall'ente e che incidono sul risultato di amministrazione.

In sintesi, nella coscienza che a legislazione vigente non sono previste specifiche sanzioni per il mancato rispetto, gli enti devono comunque conseguire un risultato di competenza (W1) non negativo e tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di

garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che degli impegni e del ripiano del disavanzo, anche dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio.

Come risulta dai prospetti che seguono, l'Ente ha conseguito tutti e 3 i saldi con valore positivo ed ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

EQUILIBRIO DI BILANCIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso dei prestiti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	624.307,22 0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	152.920,90
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	6.873.020,82 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	876.458,25 5.266,06
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	34.137,77
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>- di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione</i>	(-)	7.311.870,87 0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	104.615,51
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	228.226,90 228.226,90
F2) Fondo anticipazioni di liquidita'	(-)	0,00
VF1) Variazioni di attività finanziarie -saldo di competenza (se negativo VF/3)	(-)	0,00
O1) Risultato di competenza di parte corrente		847.856,14
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2025	(-)	86.441,86
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	69.087,06
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		692.327,22
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	526.042,69
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		166.284,53

EQUILIBRIO DI BILANCIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	426.807,80
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	1.255.456,70
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attivita' finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
R) Entrate titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.873.780,26
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	876.458,25
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attivita' finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	34.137,77
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	932.362,17
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	867.393,28
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attivita' finanziarie	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attivita' finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
VF1) Variazioni di attivita' finanziarie -saldo di competenza (se positivo VF/3)	(+)	0,00
Z/1) Risultato di competenza in c/capitale		913.968,83
- Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio 2025	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	430.872,71
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		483.096,12
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
Z/3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		483.096,12

EQUILIBRIO DI BILANCIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00
VF/1) Variazioni attività finanziaria - saldo di competenza		0,00
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2025	(-)	0,00
Risorse vincolate nel bilancio	(-)	0,00
VF/2) Variazioni attività finanziaria - equilibrio di bilancio		0,00
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	0,00
VF/3) Variazioni attività finanziaria - equilibrio complessivo		0,00
W/1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O/1 + Z/1)		1.761.824,97
W/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO (W/2 = O/2 + Z/2)		1.175.423,34
W/3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO (W/3 = O/3 + Z/3)		649.380,65

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di competenza di parte corrente		847.856,14
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	624.307,22
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2025	(-)	86.441,86
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	(-)	526.042,69
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	69.087,06
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		-458.022,69

3.3 - Applicazione e utilizzo dell'avanzo 2024 al bilancio dell'esercizio 2025

Il rendiconto dell'esercizio 2024 si era chiuso con un avanzo di amministrazione di €. **4.830.019,85**. Al bilancio di previsione 2025 sono state applicate quote di avanzo 2024 per €. **1.051.115,02** così destinate:

	AVANZO 2024	AVANZO 2024 applicato 2025	Corrente	Capitale
Avanzo accantonato	1.918.844,36	83.946,00	83.946,00	
Avanzo vincolato leggi e principi	723.790,15	68.014,38	53.102,38	14.912,00
Avanzo vincolato trasferimenti	691.857,02	347.542,41	14.734,61	332.807,80
Avanzo vincolato indebitamento	1,2	-		
Avanzo vincolato ente	59.468,65	16.000,00		16.000,00
Avanzo vincolato altro	0			
Avanzo destinato	131.661,48	63.088,00		63.088,00
Avanzo disponibile	1.304.396,99	472.524,23	472.524,23	
	4.830.019,84	1.051.115,02	624.307,22	426.807,80

3.4 - Entrate e spese non ricorrenti

L'art. 25, c. 1, lett. b), L. 31 dicembre 2009, n. 196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, secondo che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno cinque esercizi, per importi costanti nel tempo.

In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti: i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni; i condoni; le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria; le entrate per eventi calamitosi; le plusvalenze da alienazione; le accensioni di prestiti. Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione. Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti.

Al risultato di gestione 2024 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo (di cui all'apposito allegato), brevemente richiamate di seguito.

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI	
Entrate non ricorrenti	
Tipologia	Accertamenti
Consultazioni elettorali o referendarie locali	26.821,46
Permessi di costruire	319.299,61
Alienazioni	52.660,57
Contributi agli investimenti	1.490.041,96
Recupero evasione tributaria	204.926,36
PNRR - M.1, C 1.2 ABILITAZIONE AL CLOUD	0,00
PNRR - Misura 1.4.1 Esperienza del cittadino nei servizi pubblici	98.829,36
Altri Trasferimenti da amministrazioni locali	16.791,38
Totale entrate	2.209.370,70
Spese non ricorrenti	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	26.821,46
PNRR - M.1, C 1.2 ABILITAZIONE AL CLOUD	0,00
PNRR - Misura 1.4.1 Esperienza del cittadino nei servizi pubblici	93.138,96
Spese investimento	932.362,17
Altre spese di investimento da fpv	867.393,28
Totale spese	1.919.715,87
Sbilancio entrate meno spese non ricorrenti	289.654,83

Sezione 4 – LE ENTRATE

La seguente tabella riporta gli accertamenti di competenza delle entrate registrati negli ultimi tre anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

Descrizione	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Titolo I – Entrate tributarie	5.029.962,85	5.428.529,67	4.860.513,98
Titolo II – Trasferimenti correnti	421.026,30	484.408,53	668.178,66
Titolo III – Entrate extratributarie	1.744.962,68	1.338.008,04	1.344.328,18
ENTRATE CORRENTI	7.195.951,83	7.250.946,24	6.873.020,82
Titolo IV – Entrate in conto capitale	2.016.019,04	1.783.661,35	1.873.780,26
Titolo V – Riduzione attività finanz.	-	-	-
Titolo VI – Accensione mutui	-	-	-
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	2.016.019,04	1.783.661,35	1.873.780,26
Titolo VII – Anticipazioni di tesoreria			
Titolo IX – Servizi conto terzi	1.303.236,11	1.152.917,78	1.182.856,80
Totale entrate	10.515.206,98	10.187.525,37	9.929.657,88

Relativamente alle entrate correnti, riconducendo le entrate tributarie e le entrate extra-tributarie all'unico comune denominatore delle entrate proprie, da contrapporre alle entrate derivate, si ottiene la seguente tabella, ancora più significativa del percorso progressivo intrapreso dal legislatore verso il federalismo fiscale e l'autonomia finanziaria dei comuni:

Autonomia finanziaria

	Anno _2023	%	Anno _2024	%	Anno _2025	%
ENTRATE PROPRIE (tit. 1 + 3)	6.774.925,53	0,94	6.766.537,71	0,93	6.204.842,16	0,93
ENTRATE DERIVATE (tit. 2)	421.026,30	0,06	484.408,53	0,07	668.178,66	0,07

ENTRATE CORRENTI	7.195.951,83	1,00	7.250.946,24	1,00	6.873.020,82	1,00
------------------	--------------	------	--------------	------	--------------	------

Entrate tributarie

La gestione delle entrate tributarie rileva il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni Definitive	Accertamenti	Riscossioni	Var. % Prev. Def./Acc
Imposte, tasse e proventi assimilati				
Imposta Municipale Propria (IMU)	1.750.000,00	1.506.829,06	1.466.114,00	-13,90%
Accertamenti IMU	170.000,00	171.475,94	171.475,94	0,87%
Addizionale IRPEF	1.005.000,00	1.005.000,00	671.831,80	0,00%
TARI	1.173.204,00	1.143.273,40	971.965,77	-2,55%
Accertamenti TARI	30.000,00	33.450,42	33.450,42	11,50%
Altri tributi	500,00	285,00	285,00	-43,00%
Totale imposte, tasse e prov. assimil.	4.128.704,00	3.860.313,82	3.315.122,93	-6,50%
Compartecipazione ai tributi				
Attribuzione 5 per mille	3.700,00	2.271,75	2.271,75	-38,60%
Fondi perequativi				
Fondo di solidarietà comunale	997.928,41	997.928,41	928.079,36	0,00
Totale fondi perequativi	997.928,41	997.928,41	928.079,36	0,00
Totale entrate Titolo I	5.130.332,41	4.860.513,98	4.245.474,04	-5,26%

IMU

Entrata tributaria riscossa per autoliquidazione dei contribuenti sulla base delle aliquote deliberate dall'ente, accertata sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Entrata tributaria riscossa per autoliquidazione dei contribuenti.

Alla fine del 2015 è intervenuta una modifica del principio contabile applicato della contabilità finanziaria: dal 2016, pertanto, l'accertamento di tale entrata è stato conforme alla nuova modalità di contabilizzazione.

L'addizionale comunale è stata accertata, pertanto, nel limite di un importo pari a quello accertato nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento e comunque non superiore alla somma degli incassi dell'anno precedente in c/residui e del secondo anno precedente in c/competenza, riferiti all'anno di imposta.

TARI

Entrata tributaria riscossa in base alla lista di carico emessa conformemente al Piano economico finanziario. A fronte delle difficoltà di riscossione, è stato effettuato apposito accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità.

CANONE UNICO PATRIMONIALE (MESSAGGI PUBBLICITARI)

Dal 1° Gennaio 2021, è entrato in vigore il canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (nuovo canone unico). Il canone è gestito a mezzo ditta concessionaria e gli importi sono accertati sulla base delle somme comunicate e versate dalla stessa in base alle riscossioni effettivamente conseguite dal Concessionario.

CANONE UNICO PATRIMONIALE (OCCUPAZIONE SUOLO)

L'entrata è accertata sulla base delle autorizzazioni emesse dai competenti uffici durante l'anno. Dal 1° Gennaio 2021, è entrato in vigore il cosiddetto canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (nuovo canone unico).

PUBBLICHE AFFISSIONI

Il servizio è gestito a mezzo ditta concessionaria e gli importi sono accertati sulla base delle somme comunicate e versate dalla stessa in base alle riscossioni effettivamente conseguite dal Concessionario. Dal 1° Gennaio 2021, è entrato in vigore il cosiddetto canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (nuovo canone unico).

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE. RIPARTO E ALIMENTAZIONE

Entrata contabilizzata sulla base degli importi delle spettanze divulgati dal Ministero dell'Interno sul proprio sito internet. Questo fondo, istituito dalla Legge di stabilità 2013, sostituisce il Fondo sperimentale di riequilibrio. E' iscritto tra le entrate correnti di natura perequativa da amministrazioni centrali e costituisce quello che rimane dei trasferimenti statali correnti. A fronte di tale contributo è stato determinato dal Ministero un prelievo sull'IMU per alimentare il fondo di solidarietà "comunale", per un importo di euro 258.205,64.

Entrate per recupero evasione tributaria

	Accertamenti di competenza	Riscossioni di competenza	% riscossioni su accertamenti	Somma a residuo	FCDE accantonato a competenza 2025
Recupero evasione ICI/IMU	171.475,94	171.475,94	100%	0	70.924

Recupero evasione TARSU/TARI	33.450,42	33.450,42	100,00%	0,00	0,00
Recupero evasione COSAP/TOSAP	0,00	0,00		0,00	0,00
Recupero evasione altri tributi	285,00	285,00	100,00%	0,00	0,00
TOTALE	205.211,36	33.735,42	0,00%	171.475,94	330.248,16

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2025	158.772,22	
Residui riscossi nel 2025	158.772,22	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2025	0,00	0%
Residui della competenza	0,00	
Residui totali	0,00	
FCDE al 31/12/2025	0	0%

Trasferimenti correnti

La gestione relativa ai trasferimenti evidenzia il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Totale accertamenti</i>	<i>Totale riscossioni</i>	<i>Var. % Prev.Def./Acc</i>
Trasferimenti correnti da Amm. Pubbliche	690.426,78	668.178,66	572.408,22	-3,22%
Trasferimenti correnti da Famiglie				0,00%
Trasferimenti correnti da Imprese	-	-	-	0,00%
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-	-	-	0,00%
Trasferimenti correnti da UE e resto del mondo	-	-	-	0,00%
Totale trasferimenti	690.426,78	668.178,66	572.408,11	-3,22%

Si riportano di seguito i maggiori trasferimenti da amministrazioni pubbliche come contabilizzati in bilancio:

Descrizione	Stanz. Definitivo 2025	Tot Accertamenti
CONTRIBUTO STATO FINANZIAMENTI DIVERSI	105.000,00	97.601,55
PNRR - M.1, COMPONENTE 1, INVESTIMENTO 1.2 ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI - CUP B71B22001740006	0,00	0,00
PNRR M1C1 MISURA 1.4 .1 "ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI"	83.138,96	98.829,36
FONDO PER L'ASSISTENZA ALL'AUTONOMIA E ALLA COMUNICAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITA'	20.000,00	25.442,91
CONTRIBUTO INCREMENTO INDENNITA' AMMINISTRATORI	56.949,74	56.949,74
PNRR M1C1 Misura 1.4.3 "APP IO"	0,00	0,00
CONTRIBUTO STATO FONDO PER LA LEGALITA'	0,00	7.246,28
RIPARTO FONDO ART. 1, COMMA 508, LEGGE 30/12/2023, n.213	20.259,66	20.259,67
CONTRIBUTO STATO PER MENSE SCOLASTICHE	10.000,00	10.911,74
FONDO REGIONALE TRASPORTO E ASSISTENZA DISABILI	62.552,00	59.705,15
FONDO SISTEMA INTEGRATO EDUCAZIONE ED ISTRUZIONE	40.000,00	39.534,40
PDZ - RIPARTO FSR ASILI NIDO LR 57/1980	30.000,00	26.966,72
CONTRIBUTO COMUNITA' MONTANA (ASSISTENTE SOCIALE)	20.000,00	22.300,00
CONTRIBUTO REGIONE DISTRETTO DEL COMMERCIO	9.473,68	0
CONTRIBUTO REGIONE PER PROGETTO SMART (CONTROLLO DEL TERRITORIO)	471,51	471,51
PROGETTO REGIONALE ASILI GRATIS	11.671,48	19.033,53
PIANO DI ZONA - RIPARTO FONDO SOCIALE REGIONALE	6.500,00	9.704,79
TRASFERIMENTI CMP PER INTERVENTI SOCIALI DIVERSI	2.500,00	0,00
TRASFERIMENTI DA COMUNI PER DISTRETTO DEL COMMERCIO	30.177,41	0,00
CONTRIBUTO CCIAA BANDO SOSTEGNO DISTRETTI DEL COMMERCIO	0,00	0,00
CONTRIBUTI CENTRI ESTIVI	11.064,92	11.063,89
	519.759,36	506.021,24

REGOLAZIONE FINALE FONDI COVID-19

Con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, dell'8 febbraio 2024, corredato degli allegati A, B, C, D, E, F e G, recante: «Criteri e modalità per la verifica a consuntivo della perdita di gettito e dell'andamento delle spese connesse all'emergenza epidemiologica COVID-19 e le conseguenti regolazioni finanziarie, nonché le modalità per l'acquisizione all'entrata del bilancio dello Stato delle risorse ricevute in eccesso», previsto dall'articolo 106, comma 1, quarto periodo, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n.77, registrato alla Corte dei conti il 6 marzo 2024 al n. 713 sono state rese disponibili le tabelle contenenti i dati relativi alle risultanze del conguaglio finale per ciascun comune, unione di comuni, comunità montana, provincia e città metropolitana, completi delle note metodologiche. Con decreto del 19 giugno 2024 sono stati pubblicati i dati definitivi della rideterminazione ristori specifici di spesa non utilizzati al 31.12.2022 che, per il Comune di Induno Olona, sono stati confermati.

Sulla base di tale decreto, il Comune di Induno Olona registra un surplus di risorse pari ad € 92.410,00 che risultavano vincolate nel risultato di amministrazione 2023.

Relativamente ai ristori specifici di spesa invece l'importo da restituire ammontava ad € 13.696,00, vincolato nel risultato di amministrazione 2023.

La norma prevede la restituzione in 4 quote annuali da finanziarsi mediante applicazione dell'avanzo vincolato. La quota trattenuta a valere sull'annualità 2024 è stata pari ad € 26.526,38

Entrate extratributarie

La gestione relativa alle entrate extra-tributarie ha registrato il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev. Def./Acc
<i>Tip. 30100 - Vendita beni e servizi e proventi gestione beni</i>			
Vendita di beni	110.000,00	104.833,36	- 4,70
Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	390.622,00	345.837,67	-11,46
Proventi derivanti dalla gestione dei beni	477.478,23	502.146,20	5,17
Totale Tip. 30100	978.100,23	952.817,23	-2,58
<i>Tip. 30200 Proventi attività repressione e controllo illeciti</i>			
Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	122.154,46	83.690,04	-31,49
Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	2.500,00	3.959,94	58,40
Totale Tip. 30200	124.654,46	87.649,98	-29,69%

<i>Tip. 30300 Interessi attivi</i>			
INTERESSI ATTIVI SULLE GIACENZE DI TESORERIA	-	-	-
ALTRI INTERESSI ATTIVI	3.050,00	2.637,81	-13,51%
INTERESSI ATTIVI SULLE GIACENZE DI CASSA	50,00	0,75	-98,50%
INTERESSI DI MORA	1.500,00	605,97	-59,60%
Totale Tip. 30300	4.600,00	3.244,53	-29,47%
<i>Tip. 30400 Altre entrate da redditi di capitale</i>			
Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	0	36.000,00	-100,00%
Totale Tip. 30400	0	36.000,00	-100,00%
<i>Tip. 30500 Rimborsi e altre entrate correnti</i>			
Indennizzi di assicurazione	500,00	-	-100,00%
Rimborsi in entrata	114.041,69	118.220,23	3,66%
Altre entrate correnti n.a.c.	122.576,37	146.863,61	19,81%
Totale Tip. 30500	237.118,06	265.083,84	11,79%
Totale entrate extratributarie	1.344.472,75	1.308.795,58	-2,65%

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (artt. 142-208 D.Lgs. 285/92)

L'art. 208 del D. Lgs. 285/1992, stabilisce:

- al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D. Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni; - al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:

- in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;
 - in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;
 - ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale.
- al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità,

ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;

- al comma 5-bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187, all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

Occorre attestare che i proventi delle sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità, attraverso l'impiego di apparecchi o di sistemi di rilevamento della velocità ovvero attraverso l'utilizzazione di dispositivi o di mezzi tecnici di controllo a distanza delle violazioni ai sensi dell'articolo 4 del DL 121/2002 e s.m.i. sono attribuiti, in misura pari al 50% ciascuno, all'ente proprietario della strada su cui è stato effettuato l'accertamento o agli enti che esercitano le relative funzioni ai sensi dell'articolo 39 del DPR 381/1974 e all'ente da cui dipende l'organo accertatore. La disposizione non si applica alle strade in concessione.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	2025
Stanziamento definitivo	91.000,00
Accertamento	53.002,41
Riscossione	53.002,41
% Riscossione/accertamento	100,00%

La parte vincolata del 50% risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA		
	Accer. 2024	Accer. 2025
Sanzioni CdS	74.680,20	53.002,41

Fondo svalutazione crediti corrispondente	14.529,69	
Entrata netta	60.150,51	53.002,41
Quota vincolata (50%)	30.075,26	26.501,21
Destinazione a spesa corrente vincolata	30.075,26	26.501,21
% per spesa corrente	50,00%	100,00%
Quota che confluisce in avanzo vincolato	12.699,15	
% per investimenti		0%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

	Importo
Residui attivi al 1/1/2025	68.443,94
Residui riscossi nel 2025	15.457,25
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	52.986,69
Residui al 31/12/2025	0,00
Residui della competenza	0,00
Residui totali	0,00
FCDE al 31.12.2024	0,00

Al 31.12.2025 risulta inoltre un residuo attivo di € 111.501,91 relativo al ruolo coattivo delle sanzioni per violazione al codice della strada interamente oggetto di accantonamento a fondo crediti.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2025 sono pari ad € 520.091,10 come di seguito riportati:

Descrizione	Accertamenti
CANONE CONCESSIONE AUTORIZZAZIONE ED ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA	149.720,09
CANONE OCCUPAZIONE AREE E SPAZI PUBBLICI	44.936,98

PROVENTI GESTIONE DISTRIBUZIONE GAS- I.V.A.	87.810,00
RIMBORSO SPESE GESTIONE PIATTAFORMA ECOLOGICA	78.168,23
FITTI REALI DI FABBRICATI	26.000,00
CANONI DI CONCESSIONI CIMITERIALI	115.000,00
PROVENTI UTILIZZO BENI DELL'ENTE	510,00
	502.145,30

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2025	29.121,77	
Residui riscossi nel 2025	18.439,18	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2025	10.682,59	36,68%
Residui della competenza	21.505,35	
Residui totali	32.187,94	
FCDE al 31.12.2025	5.597,48	17,39%

Proventi servizi a domanda individuale

Per quanto attiene i servizi a domanda individuale si riportano di seguito i gradi di copertura:

Descrizione	Entrata	Spesa	% copertura
PROVENTI SERVIZI CIMITERIALI	5.051,58	43.500,00	11,61
PROVENTI MENSE SCOLASTICHE	6.840,00	18.800,00	36,38
PROVENTI ATTIVITA' SCOLASTICHE INTEGRATIVE	109.968,80	224.000,00	49,09
PROVENTI PER SERVIZIO ASILO NIDO	150.436,35	159.009,28	94,61
TOTALE	272.296,73	445.309,28	61,15

Entrate di parte capitale

La gestione relativa alle entrate del titolo IV evidenzia il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Totale riscossioni
Tributi in conto capitale	-	-	
Contributi agli investimenti	1.827.568,58	1.490.041,96	1.347.384,39
Altri trasferimenti in conto capitale	-	-	-
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	40.000,00	52.660,57	52.660,57
Altre entrate in conto capitale	814.742,11	331.077,73	325.188,67
Totale entrate in conto capitale	2.682.310,69	1.873.780,26	1.725.233,63

Rispetto alla previsione è utile ricordare che in sede di riaccertamento dei residui sono stati reimputati al 2025 contributi agli investimenti per € 301.852,02.

Il dettaglio dei contributi viene riportato nella tabella che segue:

Descrizione	Accertamenti
CONTRIBUTO STATO PER REALIZZAZIONE OPERE PUBBLICHE	0,00
CONTR. STATO STRADE, MARCIAPIEDI E ARREDO URBANO (DM 14.01.2022)	0,00
PNRR M1C4 I2.2. CONTRIBUTI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO (ex L. 160/2019)	86.270,81
RISTORNO FRONTALIERI	1.302.384,39
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA REGIONE	24.759,79
CONTRIBUTO MINISTERO IMPIANTO VIDEOSORVEGLIANZA MEDIE B PASSERINI	0,00
CONVENZIONE RFI (CONTRIBUTO)	60.757,97
CONTRIB.REG. DISTRETTO DEL COMMERCIO (INTERVENTI C/CAPITALE)	0,00
PNRR - Misura 1.4.4 - Estensione anagrafe nazionale digitale (ANPR) (ANSC)	7.869,00
CONTRIBUTO VASP - VASCHE METEORICHE	8.000,00
	1.490.041,96

Contributi per permessi di costruire

La legge n. 232/2016 (art. 1, comma 460) ha previsto che dal 1° gennaio 2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano; - spese di progettazione.

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni (esclusi oneri a scomputo)	2025
Accertamento	319.299,61
Riscossione	319.299,61

Le quote non utilizzate sono confluite nell'avanzo vincolato. I contributi per permessi di costruire sono stati destinati alla spesa corrente del bilancio per € 220.000,00 per il finanziamento delle manutenzioni.

Entrate da riduzione di attività finanziarie

La gestione delle entrate relative alla riduzione di attività finanziarie registra il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Totale accertamenti</i>
Alienazione di attività finanziarie	-	0,00
Riscossione di crediti di breve termine	0,00	0,00
Riscossione di crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00
Totale entrate da riduzione di attività finanziarie	-	0,00

Entrate da accensione di prestiti

La gestione delle entrate relative alle assunzioni di

prestiti evidenzia il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Totale accertamenti</i>	<i>Totale riscossioni</i>
Emissione titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00

Accensione mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
Totale entrate per accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00

Nel corso dell'esercizio l'ente non ha fatto ricorso a mutui

Entrate per conto di terzi e partite di giro

ENTRATE			
	2023	2024	2025
	(accertamenti)	(accertamenti)	(accertamenti)
Entrate per partite di giro	2.800.517,00	1.084.891,68	1.118.431,42
Entrate per conto terzi	1.000.000,00	68.026,10	64.425,38
TOTALE Entrate	3.800.517,00	1.152.917,78	1.182.856,80

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

Sezione 5 – LA GESTIONE DI CASSA

5.1 - Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2025 è così determinato:

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2025 (da conto del Tesoriere)	7.075.009,90
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2025 (da scritture contabili)	7.075.009,90

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2025 (a)	836.300,61
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2025 (b)	0,00
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2025 (a) + (b)	836.300,61

L'ente non ha utilizzato in termini di cassa entrate aventi specifica destinazione.

L'ente nel corso del 2025 non ha usufruito dell'anticipazione di liquidità concessa dalla Cassa Depositi e Prestiti spa, ai sensi del D.L. n. 35/2013 e successive integrazioni e modificazioni.

L'ente ha provveduto ad aggiornare correttamente la giacenza di cassa vincolata al 31/12/2025.

Prospetto di concordanza con la tesoreria provinciale

Fondo di cassa al 31 dicembre 2025	7.075.009,90
(-)	77.159,99
(+)	294.042,01
Giacenza presso tesoreria provinciale	7.291.891,92

Sezione 6 – LE SPESE

La seguente tabella riporta gli impegni di competenza delle spese registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

SPESE CORRENTI			
	2023	2024	2025
	impegni	impegni	impegni
	3	4	4
Redditi da lavoro dipendente	1.582.263,25	1.713.905,15	1.684.696,21
Imposte e tasse a carico dell'ente	113.987,07	122.820,18	124.696,44
Acquisto di beni e servizi	3.836.498,30	3.908.380,52	4.509.998,46
Trasferimenti correnti	1.012.077,32	705.402,17	576.781,54
Trasferimenti di tributi			
Fondi perequativi			
Interessi passivi	277.740,68	256.659,75	233.228,46
Altre spese per redditi da capitale			
Rimborsi e poste correttive delle entrate	162.810,62	86.957,23	
Altre spese correnti	151.486,50	112.066,16	182.469,76
TOTALE Spese correnti	7.136.863,74	6.906.191,16	7.311.870,87

Titolo 1° - Spese correnti

Spese di personale

Il Piano Triennale Fabbisogno di Personale (PTFP), è stato approvato con deliberazione di GC n. 20 del 03/02/2025. Il PIAO è stato approvato con deliberazione di GC n. 41 del 28/03/2025, successivamente modificato con deliberazione di GC n. 114 del 22/09/2025. In merito si riscontra che la programmazione del fabbisogno di personale è stata improntata nel rispetto della normativa vigente.

Imposte e tasse a carico dell'ente

In questa voce sono classificate, come poste principali:

- IRAP dovuta sulle retribuzioni lorde erogate ai dipendenti; l'Ente applica a consuntivo il metodo cosiddetto commerciale sui servizi a rilevanza commerciale (art. 10 comma 2 D.Lgs. 446/1997); - Tassa

di circolazione sui veicoli sul parco mezzi in dotazione all'ente: tali spese rientrano nei limiti di spesa per le autovetture di cui al DL 78/2010 ed al DL 95/2012; - Imposta di bollo e registrazione.

Acquisto di beni e servizi

Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi: a titolo di esempio, i carburanti per i mezzi, la cancelleria, l'equipaggiamento ed il vestiario, la spesa per le utenze (acqua, luce, gas, telefonia, manutenzione applicativi informatici). Fanno parte di questo macro-aggregato anche le spese per incarichi professionali e quelle relative ai contratti di appalto per l'erogazione dei servizi pubblici, non svolti quindi direttamente dal personale dell'ente. Gli impegni sono stati assunti sulla base dell'effettiva esigibilità degli stessi, così come richiesto dal principio contabile.

Trasferimenti correnti

In questa voce risultano classificati i contributi annualmente riconosciuti dall'ente a terzi e i trasferimenti in favore dello Stato (Fondi Covid, CIE, Spending Review, AGES).

Le voci più rilevanti sono:

Descrizione	Impegnato
SOSTEGNO SCUOLE DELL'INFANZIA PARITARIE	130.000,00
CONTRIBUTO STRAORDINARIO SCUOLA PARITARIA	0,00
SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE - CONTRIBUTI	3.600,00
CONTRIBUTI CENTRI ESTIVI	11.064,30
SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE - CONTRIBUTI FONDO PER LA LEGALITA'	0,00
DIRITTO ALLO STUDIO - CONVENZIONE ISTITUTO COMPRENSIVO	28.457,22
BORSE DI STUDIO	7.500,00
ADESIONE SISTEMA INTERBIBLIOTECARIO	5.255,00
CONTRIBUTO CONVENZIONE ASSOCIAZIONE MONTEVERDI	25.000,00
CONTRIBUTI PER FESTE E FUNZIONI RELIGIOSE	2.600,00
INTERVENTI A FAVORE DI ENTI ED ASSOCIAZIONI CULTURALI	0,00
INTERVENTI A FAVORE DI ENTI ED ASSOCIAZIONI SPORTIVE	10.000,00
INTERVENTI A FAVORE DI ENTI ED ASSOCIAZIONI CAMPO TURISTICO	0,00
MINORI - AFFIDI	15.000,00
DISABILI - TRASPORTO	11.500,00
SPESE DI GESTIONE E FUNZIONAMENTO C.D.D.	53.472,80
DISABILI - EROGAZIONE CONTRIBUTI ECONOMICI	0,00
ANZIANI - EROGAZIONE CONTRIBUTI ECONOMICI	0,00
CONTRIBUTI ENTI ED ASSOCIAZIONI	20.300,00
SPESE PER IL PIANO DI ZONA	52.350,00
SERVIZIO CONVENZIONATO ASSISTENZA SOCIALE	0,00

Interessi passivi

La spesa per interessi passivi si riferisce alle quote interessi degli ammortamenti dei mutui passivi.

Rimborsi e poste correttive delle entrate

In base alla nuova classificazione di bilancio di cui al D. Lgs. 118/2011 in questo macro-aggregato sono classificati gli sgravi, rimborsi e trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di imposte ed entrate e proventi diversi.

Altre spese correnti

In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati.

Fondo di riserva: il fondo di riserva è stato iscritto nei limiti previsti dall'art. 166 TUEL, in base al quale lo stanziamento non deve essere inferiore allo 0,30 e non può superare il 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio; ai sensi del comma 2bis del citato art. 166, la metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2ter è stata riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Fondo di riserva di cassa: con la nuova contabilità armonizzata, a seguito della reintroduzione della previsione di cassa, è stato previsto l'obbligo di stanziare nel primo esercizio del bilancio di previsione finanziario un fondo di riserva di cassa, non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo (art. 166 comma 2quater TUEL).

Titolo 2° - Spese in conto capitale

SPESE IN CONTO CAPITALE			
	2023	2024	2025
	IMPEGNI	IMPEGNI	IMPEGNI
	4	4	4
Tributi in conto capitale a carico dell'ente			
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	2.191.924,84	2.101.240,80	930.027,70
Contributi agli investimenti	21.000,00	500.000,00	
Altri trasferimenti in conto capitale			
Altre spese in conto capitale	-	3.340,74	2.334,47
TOTALE Spese in conto capitale	2.212.924,84	2.604.581,54	932.362,17

Relativamente alle spese di cui al titolo II, si riporta di seguito il prospetto degli interventi effettuati e le relative fonti di finanziamento:

Esercizio	capitolo	Descrizione_capitolo	Stanzimento Spesa	Importo Entrata	Fonte finanziamento	impegno 2025	reimputato FPV
2025	20201051010	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RISTRUTTURAZIONE IMMOBILI	278.591,46	133.591,46	Fondo Pluriennale Vincolato	119.440,57	14.150,89
				97.192,20	Ristorno Frontalieri (cap. 4021173)	14.046,42	
				47.807,80	Avanzo vincolato da trasferimenti (ristorno frontalieri)		
2025	20201051011	PNRR M1C4 I2.2. INTERVENTI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO (ex L.160/2019)	94.779,11	4.779,11	Fondo Pluriennale Vincolato	3.560,24	1.218,87
				90.000,00	PNRR M1C4 I2.2. CONTRIBUTI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO (ex L. 160/2019)_Entrata reimputata (cap. 4021102)	84.664,08	1.606,73
2025	20201051015	RISTRUTTURAZIONE CENTRO RICREATIVO REBELOT	124.528,20	105.323,93	Fondo Pluriennale Vincolato	30.948,65	74.375,28
				19.204,27	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA REGIONE Entrata reimputata cap E 4021200	16.040,63	
2025	20201051018	EFFICIENTAMENTO E RIQUALIFICAZIONE STABILI COMUNALI	220.000,00	220.000,00	Ristorno Frontalieri (cap. 4021173)	38.065,27	181.934,73
2025	20201051020	ACQUISTO AUTOCARRO	50.000,00	50.000,00	Avanzo destinato		
2025	20201061040	ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE	10.000,00	10.000,00	Permessi di costruire (cap. 4051239)		
2025	20201062000	INCARICHI PROFESSIONALI PER REALIZZAZIONE INVESTIMENTI	64.610,94	24.610,94	Fondo Pluriennale Vincolato		24.610,04

				40.000,00	Permessi di costruire (cap. 4051239)	18.679,25	
2025	20201081020	ACQUISTO STRUMENTAZIONE SERVIZI INFORMATIVI	16.000,00	16.000,00	Avanzo vincolato_vincoli ente	2.809,66	13.190,34
2025	20201081100	PNRR - Misura 1.4.3 - App IO - CUP: B71F24000250006	14.749,00	14.749,00	PNRR - Misura 1.4.3 - App IO - Cup: B71F24000250006_cap. 4021110		
2025	20201081110	PNRR - Misura 1.4.4 - Estensione anagrafe nazionale digitale (ANPR) (ANSC)	8.979,80	8.979,80	PNRR - Misura 1.4.4 - Estensione anagrafe nazionale digitale (ANPR) (ANSC)_cap. 4021111	7.869,00	
2025	20201081120	PNRR - Misura 1.4.5 "Piattaforma Notifiche Digitali" SEND - CUP B71F22005210006	32.589,00	32.589,00	PNRR - Misura 1.4.5 "Piattaforma Notifiche Digitali" SEND - CUP B71F22005210006_cap. 4021112		
2025	20201081130	PNRR - Misura 1.4.3 ADOZIONE PAGOPA - COMUNI CUP: B71F24000240001	34.280,00	34.280,00	PNRR - Misura 1.4.3 ADOZIONE PAGOPA - COMUNI - CUP: B71F24000240001_cap. 4021113		
2025	20203011000	PROGETTO SICUREZZA COMUNALE - VIDEOSORVEGLIANZA E DOTAZIONI TECNOLOGICHE	30.000,00	10.000,00	Ristorno Frontalieri (cap. 4021173)	6.055,23	
				5.088,00	Avanzo destinato		
				14.912,00	Avanzo vincolato leggi e principi contabili (sanzioni cds)		
2025	20204021010	ADEGUAMENTO NORMATIVO PLESSI SCOLASTICI	183.744,16	139.000,00	Fondo Pluriennale Vincolato	61.516,47	77.483,53
				44.744,16	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA REGIONE_Entrata reimputata cap E 4021200	8.719,16	
2025	20204021022	ACQUISTO ARREDI SCUOLE	2.000,00	2.000,00	Avanzo destinato	2.000,00	
2025	20205021050	REALIZZAZIONE EDIFICI ED ATTREZZATURE SERVIZI RELIGIOSI	10.000,00	10.000,00	Permessi di costruire (cap. 4051239)		

2025	20206011000	M.S. E ADEGUAMENTO IMPIANTI SPORTIVI	115.000,00	115.000,00	Avanzo vincolato da trasferimenti (ristorno frontalieri)		
2025	20206011001	IMPIANTI SPORTIVI REALIZZAZIONE CAMPO SINTETICO	2.652,13	2.652,13	Fondo Pluriennale Vincolato		2.652,13
2025	20208011042	SISTEMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE ARREDO URBANO	20.000,00	20.000,00	Ristorno Frontalieri (cap. 4021173)		
2025	20208011050	REALIZZAZIONE PARCO URBANO ZONA STAZIONE	11.887,72	11.887,72	Fondo Pluriennale Vincolato		11.887,72
2025	20209041301	MAN. STRAORD. VASCHE REGIMENTAZIONE ACQUE METEORICHE	8.000,00	8.000,00	CONTRIBUTO VASP - VASCHE METEORICHE_cap. 4021510		
2025	20209051304	REALIZZAZ.AREA A VERDE ATTREZZATO VIA CAMPAGNA (OP.SCOMPUTO SOLAI E TRAVI)	66.106,67	66.106,67	Permessi di costruire per opere a scomputo (cap.4051266)		
2025	20209051305	INTERVENTI DI INVARIANZA IDRAULICA (OP.SCOMPUTO SOLAI E TRAVI)	36.820,00	36.820,00	Permessi di costruire per opere a scomputo (cap.4051266)		
2025	20209051306	REALIZZAZIONE INTERVENTI DI BONIFICA (OP.SCOMPUTO SOLAI E TRAVI)	43.111,89	43.111,89	Permessi di costruire per opere a scomputo (cap.4051266)		
2025	20210051040	ASFALTATURE E M.S. STRADE COMUNALI	567.430,34	467.430,34	Fondo Pluriennale Vincolato	312.910,29	154.520,05
				54.000,00	Ristorno Frontalieri (cap. 4021173)		
				€			
				46.000,00	Permessi di costruire (cap. 4051239)		
				€			
2025	20210051041	RIQUALIFICAZIONE ASSE STRADALE VIA JAMORETTI /VIA PORRO	150.000,00	150.000,00	Ristorno Frontalieri (cap. 4021173)		
2025	20210051050	PONTE IN MURATURA VIA PER BREGAZZANA	290.428,54	79.028,54	Fondo Pluriennale Vincolato		79.028,54
				211.400,00	Contributo Regione (cap. 4021213)		

2025	20210051060	PAVIMENTAZIONE SCUOLA DON MILANI	124.177,26	124.177,26	Fondo Pluriennale Vincolato	119.172,94	5.004,32
2025	20210051081	MANUTENZ.STRAORD. STRADE, MARCIAPIEDI E ARREDO URBANO	100.479,99	479,99	CONTR. STATO STRADE, MARCIAPIEDI E ARREDO URBANO (DM 14.01.2022)_Entrata reimputata cap E 4021101		
				30.000,00	ALIENAZIONE DIRITTI DI SUPERFICIE E PROPRIETA'_cap. 4040990		
				70.000,00	Avanzo vincolato da trasferimenti (ristorno frontalieri)		
2025	20210051082	RIQUALIFICAZIONE E ABBATTIM. B.A. P.ZZA PAPA GIOVANNI XXIII	17.036,59	17.036,59	Fondo Pluriennale Vincolato	-	17.036,59
2025	20210051083	OPERE DI COMPLETAMENTO P.ZZA SAN GIOVANNI	16.273,22	16.273,22	Fondo Pluriennale Vincolato	4.758,98	11.514,24
2025	20210051101	REALIZZAZIONE NUOVE STRADE	2.072,33	2.072,33	Fondo Pluriennale Vincolato	-	2.072,33
2025	20210051140	REALIZZAZIONE E M.S. PISTE CICLOPEDONALI	6.000,00	6.000,00	ALIENAZIONE DIRITTI DI SUPERFICIE E PROPRIETA'_cap. 4040990		6.000,00
2025	20210051251	ALLARGAMENTO VIA CESARIANO (Convenzione RFI)	107.278,67	107.278,67	Fondo Pluriennale Vincolato	38.520,32	68.758,35
2025	20210051252	ASFALTATURE (Convenzione RFI)	5.750,00	5.750,00	CONVENZIONE RFI (CONTRIBUTO)_Entrata reimputata cap E 4021218		5.750,00
2025	20210051253	PISTA CICLABILE SU TRACCIATO FERROVIA (Convenzione RFI)	55.007,97	55.007,97	CONVENZIONE RFI (CONTRIBUTO)_Entrata reimputata cap E 4021218	2.537,00	52.470,97
2025	20210051255	REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE PIFFARETTI (distretto commercio)	100.000,00	100.000,00	Avanzo vincolato da trasferimenti (contributo regionale distretto del commercio)		

2025	20210051300	REALIZZAZIONE PARCHEGGI VIA JAMORETTI (OP.SCOMPUTO SOLAI E TRAVI)	78.945,71	78.945,71	Permessi di costruire per opere a scomputo (cap.4051266)		
2025	20210051301	REALIZZAZ.PARCHEGGI E VERDE VIA BIDINO (OP.SCOMP. SOLAI E TRAVI)	79.646,50	79.646,50	Permessi di costruire per opere a scomputo (cap.4051266)		
2025	20210051302	LAVORI DI ALLARGAMENTO VIA CAMPAGNA (OP.SCOMPUTO SOLAI E TRAVI)	65.648,66	65.648,66	Permessi di costruire per opere a scomputo (cap.4051266)		
2025	20210051303	LAVORI DI ALLARGAMENTO VIA BIDINO (OP.SCOMPUTO SOLAI E TRAVI)	99.462,68	99.462,68	Permessi di costruire per opere a scomputo (cap.4051266)		
2025	20212011020	INTERVENTI PER POTENZIAMENTO ASILO NIDO	20.314,46	20.314,46	Fondo Pluriennale Vincolato	2.278,83	18.035,63
2025	20212011021	ACQUISTO ARREDI NIDO	6.000,00	6.000,00	Avanzo destinato	1.296,94	
2025	20212091020	COMPLETAMENTO CIMITERO	50.000,00	50.000,00	Ristorno Frontalieri (cap. 4021173)		44.092,00
2025	20212091021	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERO	65.000,00	€ 50.000,00	Ristorno Frontalieri (cap. 4021173)		
				€ 15.000,00	Monetizzazioni (cap. 4051270)		
2025	20408011000	RESTITUZIONE OO.UU.	4.000,00	4.000,00	Permessi di costruire (cap. 4051239)	2.334,47	
2025	20201111012		35.000,00	35.000,00	marginale corrente	34.137,77	
2025	20203011000		5.000,00	5.000,00	marginale corrente		
3.524.383,00 3.524.383,00						932.362,17	867.393,28

Titolo 3° - Spese per incremento di attività finanziarie

SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
	2022	2023	2024
	(impegni)	(impegni)	(impegni)
	3	4	4
Acquisizione di attività finanziarie	-	-	-
Concessione di crediti a breve termine	-	-	-
Concessione di crediti a mediolungo termine	-	-	-
Altre spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-
TOTALE Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00

ALTRE SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Nulla da rilevare

Titolo 4° - Rimborso di prestiti

SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI					
	2021	2022	2023	2024	2025
	impegni	impegni	impegni	impegni	impegni
	2	3	4	4	4
Rimborso di titoli obbligazionari	-	-	-	-	-
Rimborso prestiti a breve termine	-	-	-	-	-
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	491.787,85	507.716,04	459.842,37	384.607,14	228.226,90
Rimborso di altre forme di indebitamento	-	-	-	-	-
TOTALE Spese per RIMBORSO DI PRESTITI	491.787,85	507.716,04	459.842,37	384.607,14	228.226,90

Titolo 5° - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere

	2023	2024	2025
	(impegni)	(impegni)	(impegni)
	3	4	4
Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-
TOTALE	0,00	0,00	0,00

Titolo 7° - Uscite per conto terzi e partite di giro

SPESE			
	2023	2024	2025
	(impegni)	(impegni)	(impegni)
	4	4	4
Spese per partite di giro	1.228.921,62	1.084.891,68	1.118.431,42
Spese per conto terzi	74.314,49	68.026,10	64.425,38
TOTALE Spese	1.303.236,11	1.152.917,78	1.182.856,80

Le spese per partite di giro corrispondono agli accertamenti di entrata.

Sezione 7 – FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione

delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- a) in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la re-imputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
- b) in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuato per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato. Nel bilancio dell'esercizio 2025 è stato iscritto un Fondo pluriennale vincolato di entrata dell'importo complessivo di €. 1.408.377,60 così distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV di entrata di parte corrente:	€. 152.920,90
FPV di entrata di parte capitale:	€. 1.255.456,70

Il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- 1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
- 2) le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

L'esigenza di rappresentare nel bilancio di previsione le scelte operate, compresi i tempi di previsto impiego delle risorse acquisite per gli interventi sopra illustrati, è fondamentale nella programmazione della spesa pubblica locale (si pensi alla indispensabilità di tale previsione nel caso di indebitamento o di utilizzo di trasferimenti da altri livelli di governo). Ciò premesso, si ritiene possibile stanziare, nel primo esercizio in cui si prevede l'avvio dell'investimento, il fondo pluriennale vincolato anche nel caso di investimenti per i quali non risulta motivatamente possibile individuare l'esigibilità della spesa.

In tali casi, il fondo è imputato nella spesa dell'esercizio in cui si prevede di realizzare l'investimento in corso di definizione, alla missione ed al programma cui si riferisce la spesa e nel PEG (per gli enti locali), è "intestato" alla specifica spesa che si è programmato di realizzare, anche se non risultano determinati i tempi e le modalità.

Nel corso dell'esercizio, a seguito della definizione del cronoprogramma (previsione dei SAL) della spesa, si apportano le necessarie variazioni a ciascun esercizio considerati nel bilancio di previsione per stanziare la spesa ed il fondo pluriennale negli esercizi di competenza e, quando l'obbligazione giuridica è sorta, si provvede ad impegnare l'intera spesa con imputazione agli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile. Importanti innovazioni hanno riguardato il fondo pluriennale vincolato dapprima nel corso del 2019 e successivamente nel 2024 con l'adeguamento del principio contabile alla luce dell'importo previsto per l'affidamento diretto dal nuovo codice degli appalti. Di seguito si riporta la composizione del fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa, distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV – parte corrente	104.615,51
FPV – parte capitale	867.393,28
FPV - Totale	972.008,79

Sezione 8 – GESTIONE RESIDUI

L'elenco dei residui attivi e passivi alla data del 31 dicembre da iscrivere nel conto del bilancio è stato approvato con il riaccertamento ordinario dei residui. La gestione dei residui si è chiusa con un avanzo di € - 229.880,61 così determinato:

Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	0,00
Minori residui attivi riaccertati	-	372.668,10
Minori residui passivi riaccertati	+	142.787,49
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	-229.880,61

I residui al 1° gennaio dell'esercizio sono stati ripresi dal rendiconto dell'esercizio precedente (2025) e risultano così composti:

RESIDUI ISCRITTI NEL CONTO DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2025

ENTRATE		SPESE	
Titolo	Importo	Titolo	Importo
I – Entrate tributarie	1.553.685,67	I – Spese correnti	2.268.708,94
II – Trasferimenti correnti	211.387,19		

III – Entrate extra-tributarie	1.178.205,50		
IV – Entrate in c/capitale	902.092,03	II – Spese in c/capitale	1.126.203,28
V – Entrate da riduzione di attività finanziaria	48.381,84	III – Spese per incremento di attività finanziarie	
VI – Accensione di mutui	14.706,75	IV – Rimborso di prestiti	
VII – Anticipazioni da tesoriere	-	V – Chiusura anticipazioni	
IX – Entrate per servizi c/terzi	31.132,41	VII – Spese per servizi c/terzi	216.963,33
TOTALE	3.939.591,39	TOTALE	3.611.875,55

Durante l'esercizio 2025:

- sono stati riscossi residui attivi per un importo pari a € 1.598.363,48
- sono stati pagati residui passivi per un importo pari a €. 1.941.363,45.

Il riaccertamento ordinario dei residui

Al termine dell'esercizio si è provveduto al **riaccertamento ordinario dei residui**, approvato con deliberazione della Giunta comunale.

Con tale delibera:

- nel bilancio dell'esercizio in cui era imputato l'impegno cancellato, si provvede a costituire (o a incrementare) il fondo pluriennale vincolato per un importo pari a quello dell'impegno cancellato;
- nel primo esercizio del bilancio di previsione si incrementa il fondo pluriennale iscritto tra le entrate, per un importo pari all'incremento del fondo pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente, tra le spese;
- nel bilancio dell'esercizio cui la spesa è reimputata si incrementano o si iscrivono gli stanziamenti di spesa necessari per la reimputazione degli impegni.

Complessivamente sono state reimputate al 2025 spese per € 1.273.860,81, di cui €. **972.008,79** coperte da FPV ed euro **301.852,02** con accertamenti reimputati.

Al termine dell'esercizio la situazione dei residui era la seguente:

RESIDUI ATTIVI

Gestione	Residui al 01/01/2025	Residui riscossi	Minori residui attivi	Maggiori residui attivi	Totale residui al 31/12/2025
Titolo I	1.553.685,67	825.198,67	135.899,21		592.587,79
Titolo II	211.387,19	165.983,44	0.00		45.403,75
Titolo III	1.178.205,50	604.862,76	131.219,81		442.122,93
Gestione corrente	2.943.278,36	1.596.044,87	267.119,02	-	1.080.114,47

Titolo IV	902.092,03	795,09	-105.549,08		795.747,86
Titolo V	48.381,84	-	-	-	48.381,84
Titolo VI	14.706,75	-	-	-	14.706,75
Gestione capitale	965.180,62	795,09	105.549,08	-	858.836,45
Titolo VII	-	-	-	-	-
Titolo IX	31.132,41	1.523,52	-	-	29.608,89
TOTALE	3.939.591,39	1.598.363,48	-372.668,10	-	1.968.559,81

RESIDUI PASSIVI

Gestione	Residui al 01/01/2024	Residui pagati	Minori residui passivi	Residui reimputati	Totale residui al 31/12/2025
Titolo I	2.268.708,94	1.193.386,65	-142.752,49		932.569,80
Titolo II	1.126.203,28	643.340,5	-35,00		482.827,74
Titolo III	-	-	-		-
Titolo IV	-	-	-		-
Titolo V	-	-	-		-
Titolo VII	216.963,33	104.636,26	-		112.327,07
TOTALE	3.611.875,55	1.941.363,45	-142.787,49	-	1.527.724,61

Elenco residui attivi e passivi per titolo e anno

Residui attivi

Titolo	Anno Accertamento	Importo Iniziale	Riscossioni	Variazioni	Importo da Conservare
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2018	1.254,57	1.254,57	0,00	0,00
	2019	2.305,00	2.305,00	0,00	0,00
	2020	162.952,06	25.945,88	-30.500,00	106.506,18
	2021	152.226,43	51.145,39	-10.000,00	91.081,04
	2022	140.982,63	40.651,74	-52.881,21	47.449,68
	2023	227.213,86	74.614,86	-19.000,00	133.599,00
	2024	866.751,12	629.281,23	-23.518,00	213.951,89
	2025	4.901.654,98	4.245.474,04	-41.141,00	615.039,94
Totale Titolo 1		6.455.340,65	5.070.672,71	-177.040,21	1.207.627,73
2 - Trasferimenti correnti	2019	5.163,27	0,00	0,00	5.163,27
	2021	22.013,37	18.095,49	0,00	3.917,88
	2022	8.000,00	0,00	0,00	8.000,00
	2023	49.742,89	49.742,89	0,00	0,00
	2024	126.467,66	98.145,06	0,00	28.322,60
	2025	668.188,23	572.408,22	-9,57	95.770,44
Totale Titolo 2		879.575,42	738.391,66	-9,57	141.174,19
3 - Entrate extratributarie	2018	2.664,32	0,00	0,00	2.664,32
	2019	25.237,62	100,00	0,00	25.137,62
	2020	6.770,55	1.200,00	0,00	5.570,55
	2021	4.700,16	1.182,51	0,00	3.517,65
	2022	92.758,53	63.840,47	-8.011,16	20.906,90
	2023	500.999,24	297.774,23	-64.185,00	139.040,01
	2024	545.075,08	240.765,55	-59.023,65	245.285,88
	2025	1.344.321,08	760.182,77	7,10	584.145,41
Totale Titolo 3		2.522.526,58	1.365.045,53	-131.212,71	1.026.268,34
4 - Entrate in conto capitale	2019	38.918,45	0,00	0,00	38.918,45
	2020	43.246,00	0,00	-3.111,00	40.135,00
TITOLO GENERALE		14.209.244,76	9.972.007,95	-712.663,59	3.524.573,22

Titolo	Anno Accertamento	Importo Iniziale	Riscossioni	Variazioni	Importo da Conservare
	2021	313.358,14	0,00	-64.796,14	248.562,00
	2022	126.258,69	0,00	0,00	126.258,69
	2023	177.746,24	0,00	-37.641,94	140.104,30
	2024	202.564,51	795,09	0,00	201.769,42
	2025	2.175.632,28	1.725.233,63	-301.852,02	148.546,63
Totale Titolo 4		3.077.724,31	1.726.028,72	-407.401,10	944.294,49
5 - Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	2016	48.381,84	0,00	0,00	48.381,84
Totale Titolo 5		48.381,84	0,00	0,00	48.381,84
6 - Accensione Prestiti	2011	14.706,75	0,00	0,00	14.706,75
Totale Titolo 6		14.706,75	0,00	0,00	14.706,75
9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	2022	10.953,02	27,97	0,00	10.925,05
	2023	8.557,68	461,40	0,00	8.096,28
	2024	11.621,71	1.034,15	0,00	10.587,56
	2025	1.179.856,80	1.070.345,81	3.000,00	112.510,99
Totale Titolo 9		1.210.989,21	1.071.869,33	3.000,00	142.119,88

Per il dettaglio si rimanda all'apposito allegato.

Residui passivi

Titolo	Anno Impegno	Importo Iniziale	Pagamenti	Variazioni	Importo da Conservare
1 - Spese correnti	2018	5.771,02	3.000,00	0,00	2.771,02
	2019	4.000,00	4.000,00	0,00	0,00
	2020	6.500,00	0,00	0,00	6.500,00
	2021	64.996,39	132,46	-43.270,29	21.593,64
	2022	97.091,31	18.664,93	-23.774,79	54.651,59
	2023	298.373,59	80.006,84	-20.709,06	197.657,69
	2024	1.791.976,63	1.087.582,42	-54.998,35	649.395,86
	2025	7.808.610,11	5.263.471,77	-496.739,24	2.048.399,10
Totale Titolo 1		10.077.319,05	6.456.858,42	-639.491,73	2.980.968,90
2 - Spese in conto capitale	2018	1.268,80	0,00	0,00	1.268,80
	2019	228.579,53	130.992,74	0,00	97.586,79
	2020	16.106,81	7.171,81	0,00	8.935,00
	2021	14.662,77	247,38	0,00	14.415,39
	2022	83.995,38	29.841,11	0,00	54.154,27
	2023	4.836,53	321,15	-35,00	4.480,38
	2024	776.753,46	474.766,35	0,00	301.987,11
	2025	2.101.607,47	440.760,18	-1.169.245,30	491.601,99
Totale Titolo 2		3.227.810,75	1.084.100,72	-1.169.280,30	974.429,73
4 - Rimborso Prestiti	2025	228.226,90	228.226,90	0,00	0,00
Totale Titolo 4		228.226,90	228.226,90	0,00	0,00
7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	2017	6.500,00	0,00	0,00	6.500,00
	2020	1.717,80	0,00	0,00	1.717,80
	2021	33.671,59	0,00	0,00	33.671,59
	2022	2.448,00	0,00	0,00	2.448,00
	2023	8.145,96	0,00	0,00	8.145,96
	2024	164.479,98	104.636,26	0,00	59.843,72
	2025	1.175.856,80	933.857,36	7.000,00	248.999,44
Totale Titolo 7		1.392.820,13	1.038.493,62	7.000,00	361.326,51
TOTALE GENERALE		14.926.176,83	8.807.679,66	-1.801.772,03	4.316.725,14

Per il dettaglio si rimanda all'apposito allegato.

Elenco crediti stralciati dal conto del bilancio e iscritti nello stato patrimoniale

Non sono presenti crediti stralciati dal conto del bilancio ed iscritti nello stato patrimoniale.

TITOLO	CAPITOLO	ANNO ACC	N_ACC	10_DESCRIZIONE	IMPORTO	NOTE
					-	

Sezione 9 – INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

9.1 – L'indebitamento nel 2025

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Oggetto	2022	2023	2024	2025
Controllo limite di indebitamento	4,11%	3,83%	3,38%	3,00%

Tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento

ENTRATE DA RENDICONTO 2022	Importi in euro	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e	€ 4.978.689,52	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	€ 524.036,99	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	€ 1.649.663,70	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO 2022	€ 7.152.390,21	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	€ 715.239,02	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO 2025		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2019(1)	€ 233.228,46	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	€ -	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ -	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	€ 482.010,56	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	€ 233.228,46	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto 2016 (G/A)*100		3,00%

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

Debito complessivo contratto

Debito complessivo al 31.12.2024	+	6.090.233,21
Rimborsi mutui effettuali nel 2025	-	228.226,90
Debiti contratto nel 2025	+	-
Totale debito complessivo	=	5.862.006,31

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2021	2022	2023	2024	2025
Residuo debito (+)	€ 7.934.186,61	€ 7.442.398,76	€ 6.934.682,72	€ 6.474.840,35	€ 6.090.233,21
Nuovi prestiti (+)	€ -	€ -	€ -	€ -	-
Prestiti rimborsati (-)	€ 491.787,85	€ 507.716,04	€ 459.842,37	€ 384.607,14	€ 228.226,90
Estinzioni anticipate (-)	€ -		€ -	€ -	-
Altre variazioni +/- (da specificare)	€ -	€ -	-	€ -	-
Totale fine anno	€ 7.442.398,76	€ 6.934.682,72	€ 6.474.840,35	€ 6.090.233,21	€ 5.862.006,31
Nr. Abitanti al 31/12	10.352	10.315	10.392	10.428	10.417
Debito medio per abitante	718,93	672,29	623,06	584,03	562,73

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Oneri finanziari	€ 317.895,05	€ 299.427,05	€ 275.623,81	€ 256.659,75	€ 241.725,87	233.228.46
Quota capitale	€ 23.560,11	€ 491.787,85	€ 507.716,04	€ 459.842,37	€ 384.607,14	228.226.90
Totale fine anno	€ 341.455,16	€ 791.214,90	€ 783.339,85	€ 716.502,12	€ 626.333,01	€ 461.455,36

Sezione 10 – LA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

Le transazioni delle pubbliche amministrazioni che si sostanziano in operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) danno luogo a costi sostenuti e ricavi conseguiti, mentre quelle che non consistono in operazioni di scambio propriamente dette, in quanto più strettamente conseguenti ad attività istituzionali e di erogazione (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, ecc.), danno luogo ad oneri sostenuti e proventi conseguiti.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica. A tale scopo si è provveduto a ricostruire la dimensione economica dei valori finanziari del conto del bilancio attraverso:

- ratei e risconti passivi e passivi
- variazioni delle rimanenze finali;
- ammortamenti;
- quote di ricavi pluriennali.

Il conto economico è stato redatto secondo lo schema previsto dal D.Lgs. 118/2011 recante norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili negli enti territoriali e secondo i principi di cui all'allegato 3 del successivo DPCM 28 dicembre 2011 e quindi in modo differente dagli schemi contabili previsti dal previgente D.P.R. n. 194/96.

COMUNE DI INDUNO OLONA (VA) - CONTO ECONOMICO -			
CONTO ECONOMICO		2025	2024
	A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE		
1	Proventi da tributi	3.810.364,33	4.318.371,59
2	Proventi da fondi perequativi	997.928,41	1.162.379,32
3	Proventi da trasferimenti e contributi	1.052.162,84	854.994,20
a	Proventi da trasferimenti correnti	668.178,66	484.408,53
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	383.984,18	370.585,67
c	Contributi agli investimenti	-	-
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	922.737,23	980.533,11
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	487.106,20	500.559,10
b	Ricavi della vendita di beni	104.833,36	142.603,90
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	330.797,67	337.370,11
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	-	-
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-
8	Altri ricavi e proventi diversi	352.733,82	273.730,09
	TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	7.135.926,63	7.590.008,31
	B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE		
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	135.203,15	120.388,81
10	Prestazioni di servizi	4.343.127,95	4.050.932,07
11	Utilizzo beni di terzi	31.353,53	12.996,05
12	Trasferimenti e contributi	576.781,54	670.705,54
a	Trasferimenti correnti	576.781,54	654.705,54
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	-	-
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	-	16.000,00
13	Personale	1.475.748,49	1.441.744,04
14	Ammortamenti e svalutazioni	1.199.918,84	1.491.021,57
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	1.281,34	1.281,34
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	1.198.637,50	1.164.016,33
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
d	Svalutazione dei crediti	-	325.723,90
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	-	-
16	Accantonamenti per rischi	-	75.000,00
17	Altri accantonamenti	28.492,00	177.430,40
18	Oneri diversi di gestione	157.607,97	99.695,16
	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	7.948.233,47	8.139.913,64
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	- 812.306,84	- 549.905,33

COMUNE DI INDUNO OLONA (VA) - CONTO ECONOMICO -

CONTO ECONOMICO		2025	2024
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
<i>Proventi finanziari</i>			
19	Proventi da partecipazioni	36.139,32	36.139,32
a	<i>da società controllate</i>	-	-
b	<i>da società partecipate</i>	139,32	-
c	<i>da altri soggetti</i>	36.000,00	36.139,32
20	Altri proventi finanziari	2.637,81	8.541,52
Totale proventi finanziari		38.777,13	44.680,84
<i>Oneri finanziari</i>			
21	Interessi ed altri oneri finanziari	233.228,46	241.725,87
a	<i>Interessi passivi</i>	233.228,46	241.725,87
b	<i>Altri oneri finanziari</i>	-	-
Totale oneri finanziari		233.228,46	241.725,87
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		- 194.451,33	- 197.045,03
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE			
22	Rivalutazioni	-	-
23	Svalutazioni	32,10	39,80
TOTALE RETTIFICHE (D)		- 32,10	- 39,80
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
24	Proventi straordinari	1.687.823,26	1.113.336,87
a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>	220.000,00	130.000,00
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	651.192,19	592.335,88
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	763.970,50	386.249,13
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	52.660,57	4.751,86
e	<i>Altri proventi straordinari</i>	-	-
Totale proventi straordinari		1.687.823,26	1.113.336,87
25	Oneri straordinari	475.953,48	233.603,98
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	-	-
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	472.612,74	233.603,98
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	-	-
d	<i>Altri oneri straordinari</i>	3.340,74	-
Totale oneri straordinari		475.953,48	233.603,98
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)		1.211.869,78	879.732,89
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)		205.079,51	132.742,73
26	Imposte (*)	119.942,77	110.926,32
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	85.136,74	21.816,41

CONTO ECONOMICO

Il Conto Economico illustra i componenti positivi e negativi di reddito dell'Ente, secondo criteri di competenza economica.

Pone in evidenza, come sopra anticipato, un risultato economico di esercizio positivo di 85.136,74, dato dalla differenza tra i proventi e i costi dell'esercizio.

A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE

I componenti positivi della gestione comprendono:

A1) i proventi da tributi relativi ai proventi di natura tributaria (imposte, tasse, ecc.) di competenza economica dell'esercizio pari ad Euro 3.810.364,33;

A2) i proventi da fondi perequativi pari ad Euro 997.928,41;

A3) i proventi da trasferimenti e contributi sono costituiti:

- A3a) dai proventi relativi alle risorse finanziarie correnti trasferite all'ente dallo Stato, dalla regione, da organismi comunitari e internazionali, da altri enti del settore pubblico e da famiglie ed imprese, accertate nell'esercizio in contabilità finanziaria pari ad Euro 668.178,66;
- A3b) dalla quota annuale dei contributi agli investimenti di competenza dell'esercizio pari ad Euro 383.984,18;
- A3c) dalla quota dei contributi agli investimenti di competenza dell'esercizio pari che finanziano spesa corrente per Euro 0,00.

A4) i ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici sono costituiti:

- A4a) proventi derivanti dalla gestione dei beni pari ad Euro 487.106,20;
- A4b) Ricavi della vendita di beni per Euro 104.833,36;
- A4c) ricavi e proventi derivanti dalla prestazione di servizi pari ad Euro 330.797,67.

A5) Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. pari ad Euro 0,00;

A6) Variazione dei lavori in corso su ordinazione pari ad Euro 0,00;

A7) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni pari ad Euro 0,00;

A8) altri ricavi e proventi diversi pari ad Euro 352.733,82 costituiti da proventi di natura residuale, non riconducibili ad altre voci del conto economico e senza carattere straordinario.

Di seguito si riporta la tabella con le variazioni dell'esercizio per i componenti positivi della gestione:

Macro-classe A "Componenti positivi della gestione"	2025	2024	Differenza
Proventi da tributi	3.810.364,33	4.318.371,59	-508.007,26
Proventi da fondi perequativi	997.928,41	1.162.379,32	-164.450,91
PROVENTI DA TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI	1.052.162,84	854.994,20	197.168,64
Proventi da trasferimenti correnti	668.178,66	484.408,53	183.770,13
Quota annuale di contributi agli investimenti	383.984,18	370.585,67	13.398,51
Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00
Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	922.737,23	980.533,11	-57.795,88
Proventi derivanti dalla gestione dei beni	487.106,20	500.559,10	-13.452,90
Ricavi della vendita di beni	104.833,36	142.603,90	-37.770,54
Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	330.797,67	337.370,11	-6.572,44
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. ()	0,00	0,00	0,00
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	0,00
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	0,00
Altri ricavi e proventi diversi	352.733,82	273.730,09	79.003,73
TOTALE della Macro-classe A	7.135.926,63	7.590.008,31	-454.081,68

B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE

I componenti negativi della gestione invece comprendono:

B9) Acquisto di materie prime e beni di consumo relativi ai costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'Ente pari ad Euro 135.203,15.

B10) prestazioni di servizi costituite dai costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa pari ad Euro 4.343.127,95.

B11) utilizzo beni di terzi relativi a fitti passivi, canoni per utilizzo di software, oneri per noleggi di attrezzature e mezzi di trasporto, ecc... pari ad Euro 31.353,53.

B12) trasferimenti e contributi costituiti dalle risorse finanziarie correnti trasferiti dall'ente ad altre amministrazioni pubbliche o a privati in assenza di una controprestazione.

- B12a) trasferimenti correnti pari ad Euro 576.781,54;
- B12b) contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche pari ad Euro 0,00;
- B12c) contributi agli investimenti ad altri soggetti pari ad Euro 0,00.

B13) personale, relativi ai costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente al netto del fondo pluriennale vincolato relativo al salario accessorio pari ad Euro 1.475.748,49.

B14) ammortamenti e svalutazioni, costituiti da:

- a) ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali pari ad Euro 1.281,34;
- b) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali pari ad Euro 1.198.637,50;
- c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni pari ad Euro 0,00;
- d) svalutazioni dei crediti per Euro 0,00. Rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento e, nel conto del patrimonio, tale accantonamento viene rappresentato in diminuzione dell'attivo nelle voci riguardanti i crediti. Il valore dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti è stato determinato, conformemente a quanto previsto dal principio contabile n. 3, dalla differenza tra il valore del fondo crediti di dubbia e difficile esazione, accantonato nel risultato di amministrazione in sede di rendiconto 2025 ed il valore del fondo svalutazione crediti nello stato patrimoniale di inizio dell'esercizio 2024 al netto degli utilizzi computati come sopravvenienza attiva.

B15) Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo pari ad Euro 0,00.

B16) Accantonamenti per rischi pari ad Euro 0,00.

B17) Altri accantonamenti pari ad Euro 28.492,00.

B18) Oneri diversi di gestione costituiti da oneri della gestione di competenza dell'esercizio non classificati nelle voci precedenti pari ad Euro 157.607,97.

Di seguito si riporta la tabella con le variazioni dell'esercizio per i componenti negativi della gestione:

Macro-classe B "Componenti negativi della gestione"	2025	2024	Differenza
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	135.203,15	120.388,81	14.814,34
Prestazioni di servizi	4.343.127,95	4.050.932,07	292.195,88
Utilizzo beni di terzi	31.353,53	12.996,05	18.357,48
TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI	576.781,54	670.705,54	-93.924,00
Trasferimenti correnti	576.781,54	654.705,54	-77.924,00
Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti ad altri soggetti	0,00	16.000,00	-16.000,00
Personale	1.475.748,49	1.441.744,04	34.004,45
Ammortamenti e svalutazioni	1.199.918,84	1.491.021,57	-291.102,73

Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	1.281,34	1.281,34	0,00
Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	1.198.637,50	1.164.016,33	34.621,17
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00	0,00
Svalutazione dei crediti	0,00	325.723,90	-325.723,90
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo ()	0,00	0,00	0,00
Accantonamenti per rischi	0,00	75.000,00	-75.000,00
Altri accantonamenti	28.492,00	177.430,40	-148.938,40
Oneri diversi di gestione	157.607,97	99.695,16	57.912,81
TOTALE della Macro-classe B	7.948.233,47	8.139.913,64	-191.680,17

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

PROVENTI FINANZIARI

C19) Proventi da partecipazioni determinati dai dividendi corrisposti da:

- a) Società controllate pari ad Euro 0,00;
- b) Società partecipate pari ad Euro 139,32;
- c) Da altri soggetti pari ad Euro 36.000,00;

C20) Altri proventi finanziari pari ad Euro 2.637,81.

ONERI FINANZIARI

C21) Interessi ed altri oneri finanziari corrisposti sui mutui passivi e debiti così suddivisi:

- a) Interessi passivi pari ad Euro 233.228,46;
- b) Altri oneri finanziari pari ad Euro 0,00;

Di seguito si riporta la tabella con le variazioni dell'esercizio per la gestione finanziaria:

Macro-classe C "Proventi e oneri finanziari"	2025	2024	Differenza
Proventi da partecipazioni	36.139,32	36.139,32	0,00
da società controllate	0,00	0,00	0,00
da società partecipate	139,32	0,00	139,32
da altri soggetti	36.000,00	36.139,32	-139,32
Altri proventi finanziari	2.637,81	8.541,52	-5.903,71
Totale proventi finanziari	38.777,13	44.680,84	-5.903,71
INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI	233.228,46	241.725,87	-8.497,41
Interessi passivi	233.228,46	241.725,87	-8.497,41

<i>Altri oneri finanziari</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>Totale oneri finanziari</i>	<i>233.228,46</i>	<i>241.725,87</i>	<i>-8.497,41</i>
TOTALE della Macro-classe C	-194.451,33	-197.045,03	2.593,70

D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITÀ FINANZIARIE

Vengono rappresentate le rivalutazioni e svalutazioni per le immobilizzazioni finanziarie dovute alla variazione rispetto al precedente anno:

D22) Rivalutazioni pari ad Euro 0,00.

D23) Svalutazioni pari ad Euro 32,10.

Di seguito si riporta la tabella con le variazioni dell'esercizio per le rettifiche di valore di attività finanziarie:

<i>Macro-classe D "Rettifiche di valore attività finanziarie"</i>	<i>2025</i>	<i>2024</i>	<i>Differenza</i>
<i>Rivalutazioni</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>Svalutazioni</i>	<i>32,10</i>	<i>39,80</i>	<i>-7,70</i>
TOTALE della Macro-classe D	-32,10	-39,80	7,70

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

24) PROVENTI STRAORDINARI

E24a) L'importo dei permessi di costruire è pari a 220.000,00.

Secondo quanto disposto dai principi applicati, la quota che finanzia spesa in conto capitale è stata spostata a Riserva per permessi di costruire.

E24b) L'importo dei trasferimenti in conto capitale è pari 651.192,19.

E24c) Le sopravvenienze attive e insussistenze del passivo sono costituite da:

- per Euro 746.741,18 da insussistenze del passivo;
- per Euro 17.229,32 da altre sopravvenienze attive;
- Per Euro 0,00 da altre entrate per rimborsi.

E24d) Le plusvalenze patrimoniali sono pari a 52.660,57.

E24e) La voce Altri proventi straordinari è pari a 0,00.

25) ONERI STRAORDINARI

E25a) Trasferimenti in conto capitale pari ad Euro 0,00.

E25b) Le sopravvenienze passive e insussistenze del passivo sono costituite da:

- Per Euro 0,00 da altre sopravvenienze passive;
- Per Euro 267.119,02 da insussistenze dell'attivo;
- Per Euro 205.493,72 da spese straordinarie relative al personale;
- Per Euro 0,00 da rimborsi relativi ad imposte e tasse.

E25c) Le minusvalenze patrimoniali sono pari a 0,00.

E25d) La voce Altri oneri straordinari è pari a 3.340,74.

Il Risultato della **Gestione Straordinaria** per l'esercizio 2025 è stato di 1.211.869,78.

Di seguito si riporta la tabella con le variazioni dell'esercizio per la Gestione Straordinaria:

Macro-classe E "Proventi ed Oneri Straordinari"	2025	2024	Differenza
<i>Proventi da permessi di costruire</i>	220.000,00	130.000,00	90.000,00
<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	651.192,19	592.335,88	58.856,31
<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	763.970,50	386.249,13	377.721,37
<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	52.660,57	4.751,86	47.908,71
<i>Altri proventi straordinari</i>	0,00	0,00	0,00
Totale proventi straordinari	1.687.823,26	1.113.336,87	574.486,39
<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	472.612,74	233.603,98	239.008,76
<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altri oneri straordinari</i>	3.340,74	0,00	3.340,74
Totale oneri straordinari	475.953,48	233.603,98	242.349,50
TOTALE della Macro-classe E	1.211.869,78	879.732,89	332.136,89

26) IMPOSTE

Vengono classificati in questa voce, come previsto dal principio contabile, gli importi riferiti all'IRAP di competenza dell'esercizio pari ad Euro 119.942,77.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

COMUNE DI INDUNO OLONA (VA) - STATO PATRIMONIALE ATTIVO -

	STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2025	2024
	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	-	-
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	-	-
	B) IMMOBILIZZAZIONI		
I	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>		
1	Costi di impianto e di ampliamento	-	-
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	-	-
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	-	-
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	-	-
5	Avviamento	-	-
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-
9	Altre	1.388,34	2.669,68
	Totale immobilizzazioni immateriali	1.388,34	2.669,68
	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>		
II 1	Beni demaniali	16.077.553,51	16.266.202,64
1.1	Terreni	1.905.729,69	1.981.620,14
1.2	Fabbricati	50.160,00	51.300,00
1.3	Infrastrutture	11.787.707,28	11.794.077,53
1.9	Altri beni demaniali	2.333.956,54	2.439.204,97
III 2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	13.398.377,80	12.988.761,27
2.1	Terreni	216,72	216,72
a	di cui in leasing finanziario	-	-
2.2	Fabbricati	13.163.028,64	12.750.168,96
a	di cui in leasing finanziario	-	-
2.3	Impianti e macchinari	-	-
a	di cui in leasing finanziario	-	-
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	49.702,84	38.052,15
2.5	Mezzi di trasporto	55.897,42	73.826,55
2.6	Macchine per ufficio e hardware	25.786,91	12.501,52
2.7	Mobili e arredi	103.745,27	113.995,37
2.8	Infrastrutture	-	-
2.99	Altri beni materiali	-	-
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	3.917.673,79	4.352.022,94
	Totale immobilizzazioni materiali	33.393.605,10	33.606.986,85
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>		
1	Partecipazioni in	3.240.603,78	2.971.622,61
a	imprese controllate	2.175.859,74	1.983.598,84
b	imprese partecipate	1.064.744,04	988.023,77
c	altri soggetti	-	-
2	Crediti verso	-	-
a	altre amministrazioni pubbliche	-	-
b	imprese controllate	-	-
c	imprese partecipate	-	-
d	altri soggetti	-	-
3	Altri titoli	-	-
	Totale immobilizzazioni finanziarie	3.240.603,78	2.971.622,61
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	36.635.597,22	36.581.279,14

	STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2025	2024
I	C) ATTIVO CIRCOLANTE		
	<u>Rimanenze</u>	-	-
	Totale rimanenze	-	-
II	<u>Crediti (2)</u>		
1	Crediti di natura tributaria	738.352,51	724.045,71
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	-	-
b	Altri crediti da tributi	580.646,04	627.947,09
c	Crediti da Fondi perequativi	157.706,47	96.098,62
2	Crediti per trasferimenti e contributi	1.070.644,62	1.103.749,13
a	verso amministrazioni pubbliche	711.185,93	788.548,41
b	imprese controllate	-	-
c	imprese partecipate	-	-
d	verso altri soggetti	359.458,69	315.200,72
3	Verso clienti ed utenti	631.994,39	650.903,37
4	Altri Crediti	424.286,73	326.444,46
a	verso l'erario	-	-
b	per attività svolta per c/terzi	37.900,92	29.579,64
c	altri	386.385,81	296.864,82
	Totale crediti	2.865.278,25	2.805.142,67
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>		
1	Partecipazioni	-	-
2	Altri titoli	-	-
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	-	-
IV	<u>Disponibilità liquide</u>		
1	Conto di tesoreria	7.075.009,90	5.910.681,61
a	Istituto tesoriere	7.075.009,90	5.910.681,61
b	presso Banca d'Italia	-	-
2	Altri depositi bancari e postali	51.564,65	52.896,95
3	Denaro e valori in cassa	-	-
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	-	-
	Totale disponibilità liquide	7.126.574,55	5.963.578,56
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	9.991.852,80	8.768.721,23
	D) RATEI E RISCONTI		
1	Ratei attivi	-	-
2	Risconti attivi	2.154,60	2.368,31
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	2.154,60	2.368,31
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	46.629.604,62	45.352.368,68

A) CREDITI VERSO LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE

Non sono presenti crediti di questo tipo.

B) IMMOBILIZZAZIONI

I) e II) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI

Il principio contabile 4.3 allegato al D. lgs. 118/2011 caratterizza in modo puntuale la valutazione delle immobilizzazioni e i criteri di iscrizione nel paragrafo 6.1.

Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (stato patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

Nel prospetto sottostante si riportano i valori delle Immobilizzazioni.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Valore Iniziale	Variaz+	Variaz -	Valore Finale
Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	0,00	0,00
Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	0,00	0,00
Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00	0,00	0,00
Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	0,00	0,00
Avviamento	0,00	0,00	0,00	0,00
Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre	2.669,68	0,00	1.281,34	1.388,34
TOTALE	2.669,68	0,00	1.281,34	1.388,34

IMM.NI MATERIALI – beni immobili	Valore Iniziale	Variaz+	Variaz -	Valore Finale
Terreni demaniali	1.981.620,14	0,00	75.890,45	1.905.729,69
Fabbricati demaniali	51.300,00	0,00	1.140,00	50.160,00
Infrastrutture demaniali	11.794.077,53	0,00	6.370,25	11.787.707,28
Altri beni demaniali	2.439.204,97	0,00	105.248,43	2.333.956,54
Terreni	216,72	0,00	0,00	216,72
Fabbricati	12.750.168,96	412.859,68	0,00	13.163.028,64
Infrastrutture	0,00	0,00	0,00	0,00
Immobilizzazioni in corso ed acconti.	4.352.022,94	0,00	434.349,15	3.917.673,79
TOTALE	33.368.611,26	412.859,68	622.998,28	33.158.472,66

IMM.NI MATERIALI – beni mobili	Valore Iniziale	Variaz+	Variaz -	Valore Finale
Impianti e macchinari	0,00	0,00	0,00	0,00
Attrezzature industriali e commerciali	38.052,15	11.650,69	0,00	49.702,84
Mezzi di trasporto	73.826,55	0,00	17.929,13	55.897,42
Macchine per ufficio e hardware	12.501,52	13.285,39	0,00	25.786,91
Mobili e arredi	113.995,37	0,00	10.250,10	103.745,27
Altri beni materiali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	238.375,59	24.936,08	28.179,23	235.132,44

IV) Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, titoli, crediti concessi, ecc...) appartenenti al Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune sono iscritte sulla base del criterio del patrimonio netto come richiesto dai principi contabili nell'allegato 4/3 al paragrafo 6.1.3.

Si fornisce il presente dettaglio delle partecipazioni iscritte:

PARTECIPAZIONI	Valore Iniziale	Variaz+	Variaz -	Valore Finale
<i>imprese controllate.</i>	1.983.598,84	192.260,90	0,00	2.175.859,74
<i>imprese partecipate.</i>	988.023,77	76.720,27	0,00	1.064.744,04
<i>altri soggetti.</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	2.971.622,61	268.981,17	0,00	3.240.603,78

Altre voci presenti nelle immobilizzazioni finanziarie:

Non sono presenti.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

L'attivo circolante comprende i beni non destinati a permanere durevolmente nell'ente e dunque rimanenze, crediti, attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi e disponibilità liquide.

I) Rimanenze

Non sono presenti.

II) Crediti

I crediti di funzionamento sono iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi. Il Fondo Crediti Dubbia Esigibilità ammonta complessivamente ad € 607.730,32.

Nello Stato patrimoniale, il Fondo Crediti Dubbia Esigibilità non è iscritto tra le poste del passivo, in quanto è portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

L'accantonamento 2025 a conto economico è pari a € 0,00 e corrisponde alla differenza tra il Fondo crediti di dubbia esigibilità esercizio 2024 e quello del 2025 al netto di eventuali utilizzi, stralci di crediti e migliore riscossione su crediti svalutati. La riduzione dell'accantonamento 2025 pari a € 526.042,69 trova posto nel conto economico tra le insussistenze del passivo.

La consistenza finale dei crediti si concilia al totale dei residui attivi riportati nella contabilità finanziaria in tal modo:

VERIFICA RESIDUI ATTIVI		2025
CREDITI	+	2.865.278,25
FSC - FCDE ECONOMICA	+	1.423.712,63
CREDITI STRALCIATI	-	815.982,31
RESIDUI DA DEPOSITI POSTALI	+	3.182,81
RESIDUI DA DEPOSITI BANCARI	+	48.381,84
SALDO CREDITO IVA AL 31/12	-	0,00
ALTRI CREDITI NON CORRELATI A RESIDUI	-	0,00
ALTRI RESIDUI ATTIVI NON CONNESSI A CREDITI	+	0,00
RESIDUI ATTIVI	=	3.524.573,22

I crediti riportati in schema di bilancio sono così ripartiti:

1) Crediti di natura tributaria

TIPOLOGIA	Valore Iniziale	Variaz+	Variaz -	Valore Finale
<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Altri crediti da tributi</i>	627.947,09	0,00	47.301,05	580.646,04
<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	96.098,62	61.607,85	0,00	157.706,47
TOTALE	724.045,71	61.607,85	47.301,05	738.352,51

2) Crediti per trasferimenti e contributi

TIPOLOGIA	Valore Iniziale	Variaz+	Variaz -	Valore Finale
verso amministrazioni pubbliche	788.548,41	0,00	77.362,48	711.185,93
imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00
imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00
verso altri soggetti	315.200,72	44.257,97	0,00	359.458,69
TOTALE	1.103.749,13	44.257,97	77.362,48	1.070.644,62

3) Verso clienti ed utenti

TIPOLOGIA	Valore Iniziale	Variaz+	Variaz -	Valore Finale
Verso clienti ed utenti	650.903,37	0,00	18.908,98	631.994,39
TOTALE	650.903,37	0,00	18.908,98	631.994,39

4) Altri crediti

TIPOLOGIA	Valore Iniziale	Variaz+	Variaz -	Valore Finale
verso l'erario	0,00	0,00	0,00	0,00
per attività svolta per c/terzi	29.579,64	8.321,28	0,00	37.900,92
altri	296.864,82	89.520,99	0,00	386.385,81
TOTALE	326.444,46	97.842,27	0,00	424.286,73

III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi

TIPOLOGIA	Valore Iniziale	Variaz+	Variaz -	Valore Finale
Partecipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri titoli	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00

Non sono presenti tali attività finanziarie.

IV) Disponibilità liquide

TIPOLOGIA	Valore Iniziale	Variaz+	Variaz -	Valore Finale
Istituto tesoriere	5.910.681,61	1.164.328,29	0,00	7.075.009,90
presso Banca d'Italia	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri depositi bancari e postali	52.896,95	0,00	1.332,30	51.564,65
Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	5.963.578,56	1.164.328,29	1.332,30	7.126.574,55

Le disponibilità liquide al 31/12/2025 sono corrispondenti al fondo di cassa iniziale cui sono stati aggiunti gli incassi e detratti i pagamenti effettuati nell'esercizio, corrispondenti alle Reversali e ai Mandati.

Il fondo di cassa finale si concilia con le risultanze contabili del conto del Tesoriere.

D) RATEI E RISCONTI

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile.

1) Ratei Attivi

I ratei attivi sono rappresentati dalle quote di ricavi/proventi che avranno manifestazione finanziaria futura (accertamento dell'entrata), ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura (ad es. fitti attivi).

Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) il cui ricavo/provento deve essere imputato.

2) Risconti Attivi

I risconti attivi sono rappresentati dalle quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio, ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

COMUNE DI INDUNO OLONA (VA) - STATO PATRIMONIALE PASSIVO -

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2025	2024
A) PATRIMONIO NETTO			
I	Fondo di dotazione	-	-
II	Riserve	29.652.195,75	29.143.250,01
b	da capitale	-	-
c	da permessi di costruire	-	-
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	28.226.600,45	27.986.667,98
e	altre riserve indisponibili	1.425.595,30	1.156.582,03
f	altre riserve disponibili	-	-
III	Risultato economico dell'esercizio	85.136,74	21.816,41
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	-	-
V	Riserve negative per beni indisponibili	- 5.336.456,37	- 5.268.458,04
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		24.400.876,12	23.896.608,38
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1	Per trattamento di quiescenza	7.112,33	2.620,33
2	Per imposte	-	-
3	Altri	518.969,70	572.915,70
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		526.082,03	575.536,03
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		-	-
TOTALE T.F.R. (C)		-	-
D) DEBITI (1)			
1	Debiti da finanziamento	5.862.006,31	6.090.233,21
a	prestiti obbligazionari	-	-
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	-	-
c	verso banche e tesoriere	-	-
d	verso altri finanziatori	5.862.006,31	6.090.233,21
2	Debiti verso fornitori	2.447.829,30	2.307.405,21
3	Acconti	-	-
4	Debiti per trasferimenti e contributi	723.115,95	619.185,54
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	-	-
b	altre amministrazioni pubbliche	622.389,28	515.648,14
c	imprese controllate	-	-
d	imprese partecipate	1.050,00	-
e	altri soggetti	99.676,67	103.537,40
5	Altri debiti	1.145.779,89	685.347,80
a	tributari	222.070,08	173.459,28
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	96.649,32	45.595,84
c	per attività svolta per c/terzi (2)	163.049,77	103.827,59
d	altri	664.010,72	362.465,09
TOTALE DEBITI (D)		10.178.731,45	9.702.171,76

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2025	2024
I II	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		
	Ratei passivi	99.100,97	102.554,97
	Risconti passivi	11.424.814,05	11.075.497,54
	1 Contributi agli investimenti	11.424.814,05	11.075.497,54
	a da altre amministrazioni pubbliche	10.526.251,05	10.193.680,32
	b da altri soggetti	898.563,00	881.817,22
	2 Concessioni pluriennali	-	-
	3 Altri risconti passivi	-	-
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	11.523.915,02	11.178.052,51
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	46.629.604,62	45.352.368,68
	CONTI D'ORDINE		
	1) Impegni su esercizi futuri	867.393,28	1.255.456,70
	2) beni di terzi in uso	-	-
	3) beni dati in uso a terzi	-	-
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	-	-
	5) garanzie prestate a imprese controllate	-	-
	6) garanzie prestate a imprese partecipate	-	-
	7) garanzie prestate a altre imprese	-	-
	TOTALE CONTI D'ORDINE	867.393,28	1.255.456,70

Il passivo (al netto del P.N.) riporta la parte negativa del patrimonio. La quota più cospicua del passivo è costituita dai debiti, e quindi dai capitali di varia natura che devono essere restituiti a chi, ente o privato, ha contribuito a finanziare la gestione corrente o gli investimenti. Con i primi (debiti di finanziamento) l'ente reperisce all'esterno, ed a titolo oneroso, le disponibilità necessarie per espandere la propria capacità d'investimento; si tratta, per l'appunto, del ricorso al credito dovuto all'accensione di prestiti o all'emissione di obbligazioni. I debiti di funzionamento sono invece il normale credito di fornitura concesso dai fornitori ed è conseguente alla mancanza di coincidenza temporale tra la consegna dei beni o servizi ed il materiale pagamento dei rispettivi debiti.

Il Patrimonio netto è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Per la denominazione e la classificazione del capitale o fondo di dotazione dell'ente e delle riserve si applicano i criteri indicati nel documento OIC n. 28 "Il patrimonio netto", nei limiti in cui siano compatibili con i principi contabili. il patrimonio netto è articolato nelle seguenti poste: a) fondo di dotazione;

b) riserve;

c) risultati economici positivi o (negativi) di esercizio.

Il risultato economico dell'esercizio misura la variazione del patrimonio netto, tra l'inizio e la fine del periodo, conciliato con variazioni tra le riserve (riserve da permessi di costruire; altre riserve indisponibili, etc.) ed eventuali altre rettifiche iniziali.

A) PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto misura il valore dei mezzi propri dell'ente ottenuto quale differenza tra attività e passività patrimoniali. In particolare, alla chiusura dell'esercizio, si è ritenuto rideterminare secondo i criteri previsti dal principio contabile applicato alla contabilità economico patrimoniale, i valori delle voci che costituiscono il patrimonio netto e precisamente:

- I) Il fondo di dotazione;
- II) Le riserve;
- III) Risultato economico di esercizio.

Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente.

Le riserve costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è primariamente utilizzabile per la copertura, a garanzia del fondo di dotazione previa apposita delibera del Consiglio, salvo le riserve indisponibili, che rappresentano la parte del patrimonio netto posta a garanzia dei beni demaniali e culturali o delle altre voci dell'attivo patrimoniale non destinabili alla copertura di perdite.

Tali riserve indisponibili sono le seguenti:

1) "riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali", di importo pari al valore dei beni demaniali, patrimoniali indisponibili e culturali iscritto nell'attivo patrimoniale, variabile in conseguenza dell'ammortamento e dell'acquisizione di nuovi beni. Ammontano ad euro 28.226.600,45.

I beni demaniali e patrimoniali indisponibili sono definiti dal codice civile, all'articolo 822 e ss. Sono indisponibili anche i beni, mobili ed immobili, qualificati come "beni culturali" ai sensi dell'art. 2 del D.lgs 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio che, se di proprietà di enti strumentali degli enti territoriali, non sono classificati tra i beni demaniali e i beni patrimoniali indisponibili. Tali riserve sono utilizzate in caso di cessione dei beni, effettuate nel rispetto dei vincoli previsti dall'ordinamento. Per i beni demaniali e patrimoniali soggetti ad ammortamento, nell'ambito delle scritture di assestamento, il fondo di riserva indisponibile è ridotto annualmente per un valore pari all'ammortamento di competenza dell'esercizio, attraverso una scrittura di rettifica del costo generato dall'ammortamento;

2) "altre riserve indisponibili", per € 1.425.595,30, costituite:

2a. a seguito dei conferimenti al fondo di dotazione di enti le cui partecipazioni non hanno valore di liquidazione, in quanto il loro statuto prevede che, in caso di scioglimento, il fondo di dotazione sia destinato a soggetti non controllati o partecipati dalla controllante/partecipante. Tali riserve sono utilizzate in caso di liquidazione dell'ente controllato o partecipato;

2b. dagli utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto, in quanto riserve vincolate all'utilizzo previsto dall'applicazione di tale metodo.

Nello schema sotto riportato si mostrano le movimentazioni avvenute nel corso dell'esercizio 2025 sulle voci di Patrimonio Netto.

TIPOLOGIA	Valore Iniziale	Variaz +	Variaz -	Valore Finale
Fondo di dotazione	0,00	0,00	0,00	0,00
da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
da permessi di costruire	0,00	0,00	0,00	0,00
riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	27.986.667,98	239.932,47	0,00	28.226.600,45
altre riserve indisponibili	1.156.582,03	269.013,27	0,00	1.425.595,30
altre riserve disponibili	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato economico dell'esercizio	21.816,41	63.320,33	0,00	85.136,74
Risultati economici di esercizi precedenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Riserve negative per beni indisponibili	-5.268.458,04	0,00	67.998,33	-5.336.456,37
TOTALE	23.896.608,38	572.266,07	67.998,33	24.400.876,12

La differenza tra PNF e il PNI (al 31/12/2024) è pari ad Euro 504.267,74. La quadratura tra risultato economico di esercizio e differenza tra patrimonio netto finale e iniziale è sintetizzata dalle seguenti causali:

VERIFICA RISULTATO ECONOMICO

2025

PATRIMONIO NETTO FINALE	+	24.400.876,12
PATRIMONIO NETTO INIZIALE	-	23.896.608,38
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	-	85.136,74
ACCERTAMENTI PERMESSI DI COSTRUIRE DESTINATI A INVESTIMENTI	-	150.117,73
ALTRE RISERVE INDISPONIBILI PER INCREMENTO VALORE PATRIMONIO NETTO PARTECIPAZIONI	-	269.013,27

QUADRATURA

=

0,00

Fondi per rischi e oneri

Tale voce, pari ad euro 526.082,03, trova conciliazione con quanto accantonato nel risultato di amministrazione, al netto del fondo accantonamento per le società in perdita ai sensi del Testo Unico delle società a partecipazione pubblica – Tusp e al netto del Fondo crediti di dubbia esigibilità e del Fondo di garanzia dei debiti commerciali.

Debiti di finanziamento

Tale sottoclasse comprende l'insieme delle posizioni debitorie contratte dall'ente per il finanziamento degli investimenti. Essi vengono così distinti: a) prestiti obbligazionari; b) verso pubbliche amministrazioni per mutui e prestiti; c) verso altri finanziatori.

Debiti di funzionamento

I debiti funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo

scambio dei beni. La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui passivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei debiti di funzionamento. I debiti sono esposti al loro valore nominale.

Il totale dei debiti è conciliato con i residui passivi in tal modo:

VERIFICA RESIDUI PASSIVI	2025
DEBITI	10.178.731,45
DEBITI DA FINANZIAMENTO	5.862.006,31
SALDO IVA (SE A DEBITO)	243,00
RESIDUI TITOLO IV + INTERESSI MUTUI	-
RESIDUO TITOLO V ANTICIPAZIONI	-
altri residui non connessi a debiti	+243,00
RESIDUI PASSIVI	4.316.725,14

Ratei e Risconti e Contributi agli investimenti. I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424 - bis, comma 6, codice civile. I ratei passivi sono rappresentati, rispettivamente, dalle quote di costi/oneri che avranno manifestazione finanziaria futura (liquidazione della spesa), ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura (ad es., quote di fitti passivi o premi di assicurazione con liquidazione posticipata, salario accessorio). I Risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

In sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati rispettivamente con l'iscrizione di risconti passivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo.

Le concessioni pluriennali ed i contributi agli investimenti comprendono la quota non di competenza dell'esercizio rilevata tra i ricavi nel corso dell'esercizio in cui il relativo credito è stato accertato, e sospesa alla fine dell'esercizio. Annualmente i proventi sospesi sono ridotti attraverso la rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo all'investimento.

I parametri e il rendiconto 2025

Con decreto del 4 agosto 2023 del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono stati approvati, per il triennio 2022-2024, per comuni, province, città metropolitane e comunità montane:

- a. I parametri obiettivi di cui all'allegato A costituiti da indicatori di bilancio - individuati all'interno del "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio delle regioni e dei loro enti ed organismi strumentali, di cui all'articolo 18-bis del decreto legislativo n.118 del 23 giugno 2011", approvato con decreto del Ministero dell'interno del 5 agosto 2022 - ai quali sono associate, per ciascuna tipologia di ente locale, le rispettive soglie di deficitarietà;
- b. Le tabelle, riportate nell'allegato B contenenti i parametri obiettivi di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale, da allegare, secondo quanto stabilito dal Tuel, al bilancio di previsione (articolo 172, comma 1, lettera d), al rendiconto di gestione (articolo 227, comma 5, lettera b) ed al certificato al rendiconto (articolo 228, comma 5).

Il triennio per l'applicazione dei parametri decorre dall'anno 2022 con riferimento alla data di scadenza per l'approvazione dei documenti di bilancio prevista ordinariamente per legge, dei quali la tabella contenente i parametri costituisce allegato. I parametri trovano pertanto applicazione a partire dagli adempimenti relativi al rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2022 e al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2024.

L'art. 242, comma 1, del Tuel, dispone che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da una apposita tabella, da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi dei quali almeno la metà presentino valori deficitari. Il rendiconto della gestione è quello relativo al penultimo esercizio precedente quello di riferimento.

A norma del successivo art. 243, gli enti locali strutturalmente deficitari, individuati ai sensi dell'articolo 242, sono soggetti al controllo centrale sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale da parte della Commissione per la finanza e gli organici degli enti locali. Il controllo è esercitato prioritariamente in relazione alla verifica sulla compatibilità finanziaria.

2. Gli enti locali strutturalmente deficitari sono soggetti ai controlli centrali in materia di copertura del costo di alcuni servizi. Tali controlli verificano mediante un'apposita certificazione che:

- a) il costo complessivo della gestione dei servizi a domanda individuale, riferito ai dati della competenza, sia stato coperto con i relativi proventi tariffari e contributi finalizzati in misura non inferiore al 36 per cento; a tale fine sono esclusi i costi di gestione degli asili nido;
- b) il costo complessivo della gestione del servizio di acquedotto, riferito ai dati della competenza, sia stato coperto con la relativa tariffa in misura non inferiore all'80 per cento;
- c) il costo complessivo della gestione del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani interni ed equiparati, riferito ai dati della competenza, sia stato coperto con la relativa tariffa almeno nella misura prevista dalla legislazione vigente.

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	Si	☒
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	Si	☒
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	Si	☒
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilit� debiti finanziari) maggiore del 16%	Si	☒
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilit� disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	Si	☒
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	Si	☒
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	Si	☒
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacit� di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	Si	☒

Gli enti locali che presentano almeno la met  dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente e' da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	Si	☒
---	----	-------------------------------------

L'ente pertanto:

- non risulta in situazione di deficitariet  strutturale.

Sezione 12 – DEBITI FUORI BILANCIO

14.1 – I debiti fuori bilancio nel 2025 -

Nel corso dell'esercizio 2025 con deliberazioni di Consiglio Comunale:

- n. 18 del 25/06/2025 avente ad oggetto "*Lavori di somma urgenza a norma dell'art. 140 del d.lgs. n. 36/2023 - Regolarizzazione della spesa ai sensi dell'art. 191 comma 3 e con le modalit  previste dall'art. 194 del TUEL n. 267/2000 e s.m.i.*"   stato riconosciuto un debito fuori bilancio di importo pari ad   16.704,45 per interventi eseguiti in forza della somma urgenza, per scongiurare il pregiudizio per la pubblica incolumit , ai sensi dell'art. 191, comma 3, del TUEL e secondo le modalit  dell'art. 194, comma 1, lettera e) dello stesso Decreto. La copertura finanziaria per le spese previste per l'esecuzione dei lavori pari ad euro 16.704,45   stata assicurata nel bilancio 2025- 2027, esigibilit  anno 2025.

- n.25 del 28/07/2025 avente ad oggetto: " Corte D'appello Di Milano - Sez. Civile - Sentenza Nr. 197/2025 - Rg N. 807/2023 - Repert. N. 213/2025 Del 29/01/2025 - Riconoscimento Debito Fuori Bilancio Ai Sensi Dell'art. 194, Comma 1, Lettera A) Del D.Lgs N. 267/2000 ", è stato riconosciuto un debito fuori bilancio pari ad € 207.096,75 in relazione alla sentenza della Corte d'Appello n. 197/2025 a titolo di indennizzo, all'Impresa Tavernelli Srl; La copertura finanziaria per le spese previste pari ad euro 207.096,75 è stata assicurata nel bilancio 2025- 2027, esigibilità anno 2025.
- n.26 del 28/07/2025 avente ad oggetto: " Tribunale Amministrativo Regionale Per La Lombardia - Sezione Quarta - Sentenza Nr. 1997/2024 - Riconoscimento Debito Fuori Bilancio Ai Sensi Dell'art. 194, Comma 1, Lettera A) Del D.Lgs N. 267/2000" è stato riconosciuto un debito fuori bilancio pari a € 1.846,00 in relazione alla sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia n. 1997/2024 per il ricorso accolto relativo all'annullamento dell'ordinanza sindacale nr 18/2023 in data 04.11.2023 ad oggetto la messa in sicurezza minimale del fabbricato sito in Induno Olona, Via omissis, n. omissis (mappale omissis, Sub. omissis, Categoria omissis, Classe omissis,) a confine con la pubblica via condannando il Comune di Induno Olona al pagamento delle spese di giudizio in favore dei ricorrenti nella misura di € 1.000,00, oltre oneri e spese generali pari a € 150,00, Cassa Avvocati 4% € 46,00 oltre alle spese esenti ex art. 15, D.P.R. 633/72-Contributo pari a € 650,00, per un totale complessivo pari a € 1.846,00; La copertura finanziaria per le spese previste pari ad euro 1.846,00 è stata assicurata nel bilancio 2025- 2027, esigibilità anno 2025.
- n.27 del 28/07/2025 ad oggetto: " Giudice Di Pace Di Varese - Sentenza Nr. 791/2024 Pubblicata Il 28.01.2025. Riconoscimento Debito Fuori Bilancio Ai Sensi Dell'art. 194, Comma 1, Lettera A) Del D.Lgs N. 267/2000" in relazione alla sentenza del Giudice di Pace di Varese n. 791/2024, pubblicata il 28.01.2025 (prot. gen. n. 1486 del 26.01.2025), per l'accogliemnto del ricorso num. registro generale 1104/2024, proposto contro il Comune di Induno Olona, per l'annullamento della cartella esattoriale emessa in relazione a verbale di violazione delle norme del C.d.S. n. 105MV/2021; condannando il Comune di Induno Olona al pagamento delle spese di giudizio in favore del ricorrente nella misura di € 139,00, oltre € 43,00 per anticipazioni oltre rimborso forfettario degli oneri e spese generali pari al 15%, per un totale complessivo pari a € 209,30;
- n. 37 del 03/11/2025 avente ad oggetto "Lavori di somma urgenza a norma dell'art. 140 del d.lgs. n. 36/2023 - Regolarizzazione della spesa ai sensi dell'art. 191 comma 3 e con le modalità previste dall'art. 194 del TUEL n. 267/2000 e s.m.i." è stato riconosciuto un debito fuori bilancio di importo pari ad € 29.818,02 per interventi eseguiti in forza della somma urgenza, per scongiurare il pregiudizio per la pubblica incolumità, ai sensi dell'art. 191, comma 3, del TUEL e secondo le modalità dell'art. 194, comma 1, lettera e) dello stesso Decreto. La copertura finanziaria per le spese previste per l'esecuzione dei lavori pari ad euro 29.818,02 è stata assicurata nel bilancio 2025- 2027, esigibilità anno 2025.

Debiti fuori bilancio da riconoscere

L'Ente ha dichiarato l'inesistenza di debiti fuori bilancio

Sezione 13 – STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

L'Ente non ha in corso strumenti finanziari derivati

Sezione 14 – GARANZIA PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI TERZI

L'ente NON ha prestato nel corso del 2025 garanzie fideiussorie per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da esso dipendenti.

Sezione 15 - ELENCO DEI PROPRI ENTI, SOCIETÀ ED ORGANISMI.

Si riporta l'elenco degli enti, società ed organismi dell'ente alla data del 31/12/2025, precisando che i rispettivi bilanci di esercizio sono consultabili sui siti internet indicati:

"GRUPPO COMUNE DI INDUNO OLONA" - IRETI	
Indirizzi internet	
Acinque Spa (già ACSM-AGAM S.p.a.)	https://gruppoacinque.it/investitori
Accademia Nazionale di Studi Superiori S.r.l. (Società cancellata dal registro delle imprese in data 11 ottobre 2022)	//
ALFA S.r.l. per la gestione del servizio idrico integrato nell'ambito territoriale ottimale della Provincia di Varese	https://www.alfavarese.it/societatrasparente/bilanci/bilancio/
A.ATO Provincia di Varese	https://www.atovarese.it/
A.S.F.A.R.M. Azienda Speciale Farmacia e servizi Sociosanitari	www.asfarm.it
LERETI Spa (partecipazione indiretta)	www.leretispa.it

TEMPI DI PAGAMENTO 2025

Al fine di contrastare il ritardo dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni, l'art. 1, comma 867, della legge n. 145/2018 ha previsto che, entro il 31 gennaio di ogni anno, anche gli enti locali comunichino mediante la piattaforma di certificazione dei crediti (PCC) l'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui, scaduti e non pagati, alla fine dell'esercizio precedente. La legge di bilancio 2019 interviene sulle modalità di calcolo dei tempi di ritardo dei pagamenti dei debiti commerciali, stabilendo che: l'"indicatore di ritardo annuale dei pagamenti" è "calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente" (comma 859, lettera b) e "i tempi di ritardo sono calcolati tenendo conto anche delle fatture scadute che le amministrazioni non hanno ancora provveduto a pagare" (comma 861). L'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, così come avviene per l'indicatore di tempestività dei pagamenti, è calcolato come ritardo medio di pagamento

ponderato in base all'importo delle fatture e si riferisce alle sole fatture pagate come debito commerciale, ma che si differenzia da quest'ultimo per quanto attiene al perimetro delle fatture da considerare.

L'indicatore di tempestività dei pagamenti è stato introdotto dall'articolo 8, comma 1, del dl n. 66 del 2014 che, modificando l'articolo 33 comma 1 del d.lgs. n. 33 del 2013, prevede che le pubbliche amministrazioni pubblicano con cadenza annuale "un indicatore dei propri tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture, denominato 'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti'." Il DPCM del 22 settembre 2014 ha chiarito, poi, che l'indicatore di tempestività dei pagamenti è calcolato "come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento". La Circolare MEF-RGS n. 22 del 2015 ha precisato, infine, che "devono essere prese in considerazione tutte le fatture pagate nel periodo, indipendentemente dalla data di emissione della fattura". In sintesi: l'indicatore di tempestività dei pagamenti misura esclusivamente la tempestività delle transazioni pagate nel periodo, indipendentemente da quando siano state ricevute le richieste di pagamento.

Viceversa, l'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, che ha l'obiettivo di esprimere la capacità dell'amministrazione di pagare le fatture scadute nell'anno:

- non dovrà considerare le fatture scadute negli anni precedenti e pagate nell'anno; -
- dovrà considerare le fatture scadute nell'anno e non pagate.

L'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti riferito ad un esercizio è calcolato, dunque, come la media dei ritardi di pagamento ponderata in base all'importo delle fatture e considera le fatture scadute nell'anno e le fatture non scadute e pagate nell'anno. L'indicatore tiene conto delle fatture pagate come debito commerciale e non considera quelle pagate come debito non commerciale.

Sono esclusi dal calcolo i periodi di inesigibilità delle somme per contestazione o contenzioso

Tempo medio ponderato di pagamento anno 2025: 38,03 gg
Tempo medio ponderato di ritardo: 7,1 gg